

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 30 -10-2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Chiedo al Segretario, Dottor Valli, di fare l'appello per la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Direi che la presenza per il numero legale c'è, anche con chi poi arriverà, ma già adesso c'è; quindi possiamo iniziare con la trattazione dei punti.

OGGETTO N. 1 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 26.09.2023

Sindaco DRAGO CHIARA

Il primo è sempre la lettura e approvazione promozione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 26 settembre scorso.

Chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle deliberazioni.

Segretario VALLI Dott. Stefano

Deliberazione numero 44 avente per oggetto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta del 29 agosto 2023;

deliberazione numero 45 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Pamela Cardani, Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, ad oggetto: campino a la Playa 2023;

deliberazione numero 46 avente per oggetto: bilancio consolidato per l'esercizio 2022; approvazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono interventi su queste deliberazioni?

Se non ci sono le mettiamo in votazione per l'approvazione.

Chi è favorevole ad approvarle? Contrari? Nessuno. Astenuti? Un'astenuta, Consigliera Zambelli che era assente.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA

**“PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD
OGGETTO: “BLACK OUT CENTRO STORICO 13-14 SETTEMBRE 2023”**

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al punto numero 2 all'ordine del giorno, che è un'interrogazione presentata dal gruppo Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, che ha come oggetto: blackout centro storico 13/14 settembre 2023.

Chiedo a uno dei firmatari di presentarla al Consiglio.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Premesso che nelle notti del 13 e 14 settembre il centro storico del paese rimasto completamente al buio stante che l'illuminazione pubblica non si è accesa.

Tale accadimento è stato l'ultimo di una lunga serie di blackout che in diversi periodi hanno interessato tutto il territorio comunale.

Tali accadimenti denotano un problema tecnico nella linea e/o nella fornitura di energia elettrica con evidenti disagi verso i cittadini.

Si chiede: se la Giunta ha indagato le ragioni dei ripetuti blackout che si sono verificati; quali interventi la Giunta intende porre in essere per evitare che in futuro si verificano nuovamente episodi come quelli sopra denunciati.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio il Consigliere Carrara per la presentazione.

Lascio la parola all'Assessore Raimondi per la risposta.

Assessore RAIMONDI MATTIA

Grazie Sindaca.

Allora, come nella risposta scritta che vi abbiamo inviato, ci siamo confrontati sia con gli uffici che con Engie, che è l'azienda che svolge le manutenzioni sul territorio in campo elettrico, per andare a chiarirvi e cercare di farvi avere una sintesi di quanto era accaduto.

Nel caso specifico del 13 e 14 settembre, non erano stati rilevati guasti particolari; molto probabilmente ci è stato detto dalla società che c'è stato un problema probabilmente nell'energia fornita che è andata a creare un salto di tensione e quindi di un interruttore generale sulla rete che ha creato un blackout, ma non erano stati rilevati guasti specifici lungo la rete.

Siamo andati poi richiedere un'analisi un po' di tutte le segnalazioni e le problematiche avvenute dal 01 gennaio 2023 fino ad ottobre, e sull'impianto della rete pubblica si sono presentati in particolar modo due aree un po' più problematiche: una quella appunto data da via Donizetti e via Solferino, dove i problemi che hanno appunto visto saltare la luce più volte erano stati causate da dei roditori che molto semplicemente avevano mangiucchiato via i cavi come purtroppo in alcune occasioni accade; e quindi con Engie ci siamo accordati per far sì che anche loro potessero andare ad installare

delle esche nei pozzetti elettrici così da potenziare già le esche che noi abbiamo inserito sul territorio.

La riparazione era già avvenuta.

Un'altra zona critica era stata invece via Benedetto Croce e via Matteotti, dove ci sono stati dei blackout; anche qui, dopo alcune verifiche, hanno rilevato che vi era una guaina lesionata probabilmente dalle condizioni meteo.

Come Comune, come Giunta, amministrazione, il nostro impegno è quello sicuramente di intervenire se vi saranno ulteriori guasti e cercare di sollecitare quanto più possibile la società, in questo caso specifico Engie, per far sì che avvengano le riparazioni nel modo più tempestivo possibile.

Questo è quello che possiamo fare per quanto riguarda un po' il nostro ruolo, le nostre competenze.

Nella risposta scritta abbiamo tenuto comunque a sottolineare che vi è poi un ente apposito che va a regolare, a vigilare, a controllare e monitorare chi fornisce il servizio di energia elettrica, che è l'Arera, quindi se per tale motivo ci dovessero essere problemi nel servizio sarebbero loro stessi ad intervenire; noi, come nostra funzione, continueremo a segnalare qualsiasi malfunzionamento al fine di andare a risolverlo nel più breve tempo possibile.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Raimondi.

Chiedo al Consigliere Carrara se sia soddisfatto o meno.

Consigliere CARRARA ROBERT

Tecnicamente sono soddisfatto di questa risposta; tengo a precisare che purtroppo, rispetto al passato, sono frequenti queste interruzioni; non eravamo più abituati, a me succedeva di vederle nei paesi dell'Asia, qua da noi per tantissimi anni non si sono verificati, invece ultimamente sono periodici e costanti; e su questo aspetto il gestore ha l'obbligo di garantire un servizio ottimale; il Comune ha il dovere di verificare.

Perché comunque l'interruzione di energia elettrica, anche se non riguarda direttamente la gestione dell'amministrazione, però può causare disagi e anche delle situazioni di pericolo; quindi vigilare anche su queste cose che sembrano di interesse secondario, secondo me è molto importante.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Registriamo quindi che è soddisfatto.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE SIG. MASSIMILIANO DELCARRO APPARTENENTE ALLA LISTA

“COLOGNO CONCRETA”, INERENTE PROBLEMI DI SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al punto numero 3, che è un'interrogazione presentata questa volta dal Consigliere Massimiliano Delcarro appartenente alla lista Cologno Concreta, inerente problemi di sicurezza nel territorio comunale.

Chiedo al Consigliere Delcarro di presentarla al Consiglio.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Buonasera a tutti e grazie.

Allora, facciamo innanzitutto una premessa; che la nostra interrogazione non ha alcun scopo di polemica o di rivendicazione nei confronti di un problema come quello della sicurezza che avvolge e coinvolge gran parte delle città e dei paesi italiani.

Ciò premesso si affronta un problema, qualsiasi esso sia, mettendo la testa sotto la sabbia o ancora peggio ignorandolo o sminuendo solo per mancanza di coraggio, determinazione e organizzazione.

La nostra interrogazione non è rivolta genericamente a un problema italiano, ma bensì ai fatti di casa nostra che negli ultimi anni si sono verificati a discapito e a danno di persone e cose, la cui conseguenza avrebbe potuto anche essere più grave di quanto è successo.

Quindi la nostra interrogazione non è la prima che facciamo sul discorso sicurezza in questa sala, e ha lo scopo di rendere ancora più responsabili le figure istituzionali coinvolte sull'argomento senza mezzi termini.

Il centro storico nelle ore notturne continua a essere bersaglio, soprattutto nel fine settimana, di vandalismo e malcostume da parte di bande di giovani maleducati, pericolosi e senza alcun rispetto del paese e persone che ci abitano, che negli anni li hanno anche educatamente saputi accogliere.

È più facile per un delinquente rompere la faccia con una bottiglia, o con una bottiglia aggredire un anziano che preleva al bancomat, piuttosto che trovare un agente di polizia al posto giusto al momento giusto; questi li troviamo a multare le persone normali, dei cittadini regolari che magari parcheggiano in maniera errata, oppure fermati sul fossato di Cologno per dei controlli documenti.

Questa è la realtà.

I colognesi hanno il diritto della sicurezza che non deve essere fatta di libera iniziativa, ma compito dell'amministrazione attraverso il coordinamento della polizia locale.

Le nuove generazioni italiane stanno attraversando un'epoca di condivisione del tempo e dello spazio con altre culture con evidenti punti di diversità, che se non gestiti possono creare causa di spiacevoli conseguenze.

L'amministrazione, carente di idee e di organizzazione per i giovani e il controllo del territorio, lascia questo delicato compito solo esclusivamente ai privati che hanno locali bar che si devono gestire anche questo onere.

Quindi cosa chiede Cologno Concreta? Cosa chiede una parte della popolazione con questa interrogazione? L'elenco delle concrete azioni che il Sindaco e la Giunta hanno intenzione di realizzare per garantire ai colognesi una maggiore sicurezza sulle strade in tutte le ore del giorno e della notte.

Chiediamo a Sindaco e Giunta che prendano in considerazione la nostra proposta formulata più di un anno fa di valutare l'opzione di contattare società private e qualificate nella sicurezza del territorio, discutendo il loro contributo nell'affiancare la polizia locale nelle ore notturne e durante il fine settimana.

Chiediamo ancora a Sindaco e Giunta di prendere in considerazione quanto già da noi chiesto più di un anno fa nell'applicazione e nell'analisi con apposite società per l'accesso a una App di sicurezza che possa monitorizzare e presidiare meglio il territorio in caso di allarme.

Nello spiacevole episodio accaduto nella notte tra il 9 e il 10 settembre in via Solferino alla festa di fine estate, nel quale un giovane è stato barbaramente picchiato per aver cercato di difendere la propria compagna da palpeggiamenti, sferrati da tuttora ignoti, chiediamo all'amministrazione di contribuire in denaro ad aiutare questo giovane che mi risulta ancora non in grado di lavorare per le conseguenze del danno, chiediamo all'amministrazione di aiutare questo giovane concretamente con del denaro, aiutando anche la famiglia per sostenere quelle che saranno, sono e saranno le cure per risolvere forse, perché la diagnosi ad oggi non c'è ancora, forse magari di un danno che potrebbe essere permanente.

Ma perché chiediamo che venga fatto? Perché chi è l'organizzatore dell'evento? Il Comune. Chi è che deve tenere l'ordine pubblico fino alle due di notte quando era previsto la fine, e l'accaduto è arrivato prima delle due di notte? Il Comune.

Mi immagino soltanto se fosse stato un privato ad aver gestito una festa organizzata con quel danno, che assicurazione RC avrebbe dovuto avere per sostenere il danno derivante, che la famiglia avrebbe dovuto chiedere come risarcimento.

Non vorrei che passi il concetto che noi siamo contro le feste; Cologno Concreta è a favore delle feste, perché i cittadini lo chiedono e i negozianti hanno il diritto; ma nello stesso tempo se organizzate una festa, e sono sicuro che il vostro cavallo di battaglia è sempre il rispetto della legge, però l'avete sicuramente, perché la vostra risposta sarà "l'abbiamo rispettato", ma fate come un padre di famiglia che, quando organizzate una cosa, organizzatela bene.

Madonna Santa, sono quattro vie quelle del paese, e la via Solferino è la via assolutamente più frequentata.

Non lasciatelo a quattro volontari della guardia civile di presidiare il territorio, perché quella sera non si è visto un agente.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la risposta all'Assessore Cansone.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Buonasera e grazie Sindaca.

Allora, rispondo per punti.

L'ufficio di polizia locale negli ultimi mesi è stato riorganizzato con l'inserimento di nuovi agenti; questo darà sicuramente una maggiore percezione della presenza sul territorio degli agenti stessi.

L'attuale organico è di quattro agenti e un ufficiale oltre al comandante.

Al momento il presidio del territorio è effettuato con una pattuglia in centro e una in periferia, sia al mattino sia al pomeriggio.

Da settembre e fino al mese di dicembre verranno effettuati saltuari servizi serali come strategia per prevenire problemi che possono verificarsi nelle ore normalmente non presidiate.

Durante questi servizi verrà data la priorità al controllo di quelle aree che per vari motivi sono state segnalate come critiche.

Da gennaio 2024 invece si ripristinerà l'orario esteso sui turni e questo permetterà un controllo del territorio più sistematico.

Il supporto delle forze dell'ordine ci garantisce invece un controllo aggiuntivo durante le ore serali e notturne e, come è già avvenuto nei giorni scorsi, sono previsti anche servizi comuni tra polizia locale e carabinieri.

Durante gli eventi l'ordine pubblico viene garantito da ordinanze del Questore, delegando normalmente a compiti di regolazione del traffico la polizia locale, anche se i nostri agenti sono sempre disponibili a dare supporto alle altre forze dell'ordine nello spirito collaborativo che si è instaurato.

Rispetto invece alla richiesta di utilizzare delle forze, dei servizi privati di sicurezza; ci sono sostanziali differenze tra le forze di polizia locale e i fornitori di servizi privati di sicurezza.

In particolare: gli agenti di polizia locale sono un'autorità di applicazione della legge ufficiale che opera all'interno di una giurisdizione specifica, come ad esempio una città; hanno il potere di arresto, di esecuzione di mandati e di investigare reati.

Le forze di sicurezza private non hanno gli stessi poteri di applicazione della legge e operano in ambiti diversi, spesso in proprietà private o in situazioni di sicurezza specifiche.

Gli agenti di polizia locale sono soggetti a rigorosi programmi di addestramento e regolamentazioni governative; devono rispettare standard etici e legali specifici.

Le forze di sicurezza private non possono variare notevolmente in termini di addestramento e regolamentazione.

Gli agenti di polizia locale hanno il compito di mantenere l'ordine pubblico, prevenire e investigare reati, proteggere i cittadini e far rispettare le leggi.

Le forze di sicurezza private, al contrario, sono solitamente assunte da aziende, istituzioni e individui per scopi specifici, come la sicurezza delle proprietà o la protezione delle risorse aziendali; il loro ruolo è spesso limitato alla sicurezza privata e alla protezione dei beni.

Gli agenti di polizia locale godono di determinate immunità legali e protezione giuridiche quando svolgono le proprie funzioni.

Le forze di sicurezza private non hanno gli stessi livelli di protezione giuridica e possono essere soggetti a leggi e regolamenti diversi.

Teniamo a precisare che i servizi di sicurezza privati nella loro specificità sono già utilizzati per il controllo degli edifici comunali e delle scuole 24 ore su 24 ma, visto tutte le criticità sopra evidenziate e visto che le forze di sicurezza private non sono considerate un sostituto della polizia locale o delle forze dell'ordine pubbliche, non ritorniamo al momento di prendere in considerazione l'utilizzo allargato di tali risorse. Per quanto riguarda l'utilizzo delle App, evidenziamo alcune criticità a causa delle quali rimaniamo scettici sull'implementazione.

In particolare riteniamo che si corra il rischio di ricevere segnalazioni difficilmente verificabili o accurate; alcune potrebbero essere erronee, esagerate o false, creando confusione o richiedendo risorse inutili per le autorità preposte.

L'elevato numero di segnalazioni ricevute tramite queste App potrebbe sovraccaricare le risorse delle autorità locali creando difficoltà nella gestione e risposta a tutte le segnalazioni.

Oltretutto alcuni individui potrebbero abusare di queste App segnalando situazioni false o non urgenti mettendo a dura prova le risorse delle forze dell'ordine e delle autorità preposte alla sicurezza.

Bisogna anche considerare che l'uso di queste app potrebbe escludere parti della popolazione che non hanno accesso a smartphone o connessione Internet; ciò potrebbe portare a una rappresentazione non completa dei problemi di sicurezza della comunità in quanto solo alcuni individui sarebbero in grado di segnalare le situazioni.

In alternativa alle App potrebbe essere interessante nel prossimo futuro provare ad implementare il cosiddetto controllo di vicinato; il controllo di vicinato offre una serie di vantaggi che vanno dalla riduzione della criminalità al rafforzamento dei legami comunitari, migliorando complessivamente la sicurezza e la qualità nella vita del quartiere; ma anche questa modalità va valutata e discussa sia con i cittadini sia con il comandante della polizia locale per evidenziarne i reali benefici e le possibili criticità. Nel rinnovare la vicinanza al ragazzo coinvolto nell'aggressione dello scorso mese e alla sua famiglia, vicinanza già espressa dalla nostra Sindaca con un contatto diretto con la famiglia, riteniamo che la tutela sanitaria sia già espletata dal servizio sanitario nazionale e quindi superfluo l'intervento del Comune; la famiglia, nel caso avesse qualsiasi necessità, sa che può rivolgersi direttamente alle persone preposte come già suggerito nei precedenti colloqui.

In ultimo, mi spiace sentire che abbiamo una visione diversa sui dati statistici; l'utilizzo dei dati statistici è cruciale per la gestione della sicurezza nelle città; essi forniscono una base oggettiva per prendere decisioni informate, implementare strategie mirate e migliorare complessivamente la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini; solo attraverso l'analisi dei dati statistici è possibile destinare le risorse disponibili verso soluzioni efficaci.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Chiedo al Consigliere Delcarro se sia soddisfatto.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Ma assolutamente no.

Suggerirei all'Assessore alla sicurezza venerdì sera di andare a dormire a Villa Manzoni, soltanto perché forse abitare a Cologno e magari fare un giretto a Cologno, non so dov'era lei la sera che è successo l'accaduto in via Solferino, magari era lì, però dorma a Villa Manzoni, poi magari alle due di notte non è svegliato dalle campane.

Questo è sicurezza.

Il racconto che ha fatto poteva anche evitarlo; non ha aggiunto niente a quello che è la realtà del paese.

Se non uscivano i giornali, il Sindaco non avrebbe mai chiamato la signora; 30 giorni son passati da quando è accaduto l'evento alla telefonata del Sindaco, 30 giorni. Ok?

Cosa mi interessa di sapere A, B o C della polizia; parli con la realtà dei fatti; dormo a Cologno e capisco che gli ospiti a Cologno, non soltanto i cittadini, non riescono a dormire, perché fuori dall'oratorio, nella piazzetta, con la radio a volume fino alle tre o alle quattro di notte; qualcuno chiama i carabinieri e il Comune cosa fa? Mi legge una spiegazione dalla maestrina.

E secondo lei io che vivo qua a Cologno, non lei, è contento di una risposta così? E un Sindaco ha anche il coraggio di dire: è soddisfatto?

Ma vi calate nella realtà in cui viviamo a Cologno o no? e non mi dica che aizzo le persone, mi aizzo io perché sono un genitore e un papà; nei Cantù di Bas incontro delle persone che escono alla sera in macchina per portare i bambini in centro al paese.

Questa è la realtà; questa è la realtà.

Poi se vogliamo rispondere con la legge, la sappiamo la legge e le statistiche; a Cologno c'è stato un omicidio, un omicidio.

Andiamo avanti a sapere cos'è successo a Cologno? Qualcosa che sappiamo e qualcosa che non sappiamo.

Io mi aspettavo sicuramente questa risposta da lei, però almeno il coraggio di dire se ero contento o meno.

Non è così.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Assessore CANSONE MAURIZIO

C'è poco da aggiungere a quello che ho già detto; lei dorme a Cologno quando dorme a Cologno, perché da quello che so non dorme spessissimo a Cologno, ma in ogni caso la realtà che lei...

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Dorme con mia moglie per sapere quando non dormo? Non si permetta di dirmi quando io dormo a Cologno.

Lei non vive a Cologno, io vivo a Cologno; lei non vive a Cologno, io vivo a Cologno. E non mi dica che io non dormo a Cologno.

(INTERVENTI SOVRAPPOSTI)

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Lei è un Assessore e sa cosa deve dire.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Delcarro, lasci finire l'Assessore; visto che anche lei ha parlato di chi dorme e di chi non dorme mi sembra che il tema l'abbia tirato fuori lei.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Per cui lei non dica dove devo dormire io, esattamente come io non dico dove deve dormire lei.

Detto questo, la rappresentazione che fa lei è sicuramente delle cose che sono successe, ma raggruppandole tutte quante assieme sembra un paese nel Bronx.

Non è così, Cologno non è così, lo sappiamo bene.

Esattamente come sappiamo bene che rispetto al problema di piazza Garibaldi si sta già intervenendo; per cui, se lei fosse al corrente, sa benissimo che ci sono dei servizi congiunti con i carabinieri, che c'è la polizia locale che sta facendo dei servizi.

Per cui, se lei vuole distorcere quella che è la realtà lo faccia pure, è nel suo diritto di farlo; sicuramente c'è qualcuno che poi valuterà quello che lei sta dicendo.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Cansone.

Possiamo registrare quindi che il Consigliere Delcarro non è soddisfatto e passare al quarto punto.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI SIGG.RI MARCO PICENNI, ROBERT CARRARA, PAMELA CARDANI E FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE APPARTENENTI ALLA LISTA “PICENNI SINDACO – LEGA – FRATELLI D’ITALIA – FORZA ITALIA”, AD OGGETTO: “TEMPI PUBBLICAZIONE DETERMINE”

Sindaco DRAGO CHIARA

Interrogazione presentata dal gruppo Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia che ha come oggetto: tempi di pubblicazione delle determine.

Chiedo a uno dei Consiglieri firmatari di presentarla.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Grazie Sindaco e buonasera a tutti.

Allora, cerco di contestualizzare un pochettino questa nostra interrogazione che nasce un po' dalla recente uscita che abbiamo fatto rispetto alla farmacia comunale, e da lì appunto è seguita una richiesta di accesso agli atti perché volevamo capire, entrare nel merito della questione, entrare in possesso di questo elaborato che a suo tempo la Giunta ha incaricato l'ufficio di affidare questo incarico appunto di esaminare la situazione farmacia per poi prendere una decisione sull'esternalizzazione o meno, uso questo termine per evitare fraintendimenti in questa fase ancora di incertezza perché appunto è il termine ufficiale utilizzato negli atti pubblici, e quindi abbiamo chiesto questo documento.

Siccome la nostra uscita poi ha avuto del seguito sui giornali con delle dichiarazioni da parte del Sindaco e dell'amministrazione che sembravano appunto far pensare a una decisione già assunta, quindi da parte nostra ci siamo detti: questo elaborato è stato già depositato e quindi ne vogliamo una copia.

Tant'è che presentiamo, avanziamo un'istanza di accesso agli atti e ci viene risposto: questo elaborato non è ancora pronto e quindi aspettate.

Però, a seguito di questa nostra richiesta, dopo sette giorni viene pubblicata sull'albo pretorio una determina, stiamo parlando di qualche settimana fa, una determina del luglio 2023, quella sostanzialmente dove la responsabile dell'area aveva affidato questo incarico di elaborazione di questo studio sostanzialmente, chiamiamolo così.

Al che ci siamo detti: come mai passa così tanto tempo dall'emissione di un atto, o nello specifico questo atto, a quando viene pubblicato? E soprattutto perché casualmente viene sempre pubblicato quando la minoranza, in particolar modo il nostro gruppo, si attiva per andare ad informarsi?

Al che abbiamo deciso di presentare questa interrogazione; siccome già in passato è successa questa cosa, però lasciando il beneficio del dubbio abbiamo detto “potrebbe essere una cosa sporadica”; e quindi abbiamo detto: portiamola in Consiglio comunale, chiediamo questa cosa e facciamo la domanda specifica rispetto alla determinazione in questione di luglio che è stata appunto pubblicata dopo tre mesi; in più abbiamo chiesto l'elenco di tutte le determinazioni assunte dalla primo di ottobre 2021 fino alla trattazione in Consiglio di questa nostra interrogazione, cioè oggi.

E quindi adesso mi auguro che venga esplicito questo elenco.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Data la natura prettamente tecnica della richiesta e la responsabilità rispetto alla pubblicazione delle determinazioni, lascio rispondere al Segretario in modo che possa darci tutti i dettagli rispetto alle richieste fatte.

Segretario VALLI Dott. Stefano

L'elenco ve l'ho girato oggi, l'ha ricevuto? È stato prodotto dagli uffici, comunque glielo farò avere.

Se vuole li ho qui gli elenchi, glieli posso dare in formato cartaceo.

Li ho girati con la mail.

Perché li ha chiesto in data di oggi.

Consigliere PICENNI MARCO

Sì ho capito, però come succede anche per il Consiglio comunale, che viene mandata la convocazione al venerdì o il giovedì cinque giorni liberi prima, siamo tutti d'accordo...

Sindaco DRAGO CHIARA

Tre giorni da regolamento.

Consigliere PICENNI MARCO

Immancabilmente sempre con in mezzo un weekend.

Segretario VALLI Dott. Stefano

Ma li ha chiesti in data di oggi, gli elenchi mi sembra che li ha chiesti in data di oggi.

Consigliere PICENNI MARCO

No, io elenco l'ho chiesto con l'interrogazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Intendeva dire che lei ha chiesto gli elenchi alla data di discussione dell'interrogazione, quindi alla data odierna; per cui oggi sono stati prodotti e inviati via mail; sono anche qua e penso che gliene parlerà nella risposta il Segretario.

Segretario VALLI Dott. Stefano

Non c'era nessun intento di...

Si premette che la pubblicazione delle determinazioni non costituisce condizioni di efficacia delle stesse, che diversamente si consegue per quelle comportanti impegno di spesa in seguito all'apposizione del visto contabile testante la copertura finanziaria, mentre le determinazioni non comportanti riflessi economico finanziari divengono esecutive per effetto della sottoscrizione da parte del competente responsabile.

In sostanza l'esecutività delle determinazioni, diversamente dalle delibere, si consegue con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile e non con la pubblicazione, cioè solo per il diverso rilievo; ne consegue che la

pubblicazione della determinazione ha valenza esclusivamente di pubblicità notizia e non di pubblicità legale come per le delibere, seppure sicuramente è tesa a soddisfare il principio della trasparenza amministrativa; questo è innegabile.

Per quanto riguarda l'iter procedurale della determinazione numero 58 del 20 luglio 2023, la stessa ha acquisito efficacia con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria; e l'incarico nei confronti del professionista è stato tempestivamente conferito mediante la piattaforma per l'e-procurement area Sintel di Regione Lombardia con richieste di offerta avviate in data 18 luglio 23, riferimenti codice di gara 2023118, protocollo Sintel 2045095, protocollo ente 12443.

Successivamente l'atto è stato trasmesso dal messo comunale in data 11/10/2023, pubblicato in pari data all'albo pretorio online.

Da verifiche svolte presso l'area interessata, la non tempestiva trasmissione per la pubblicazione dell'atto consegue in generale le difficoltà organizzative di seguito esplicitate che non hanno consentito di porre necessaria precisione su tutti i passaggi procedurali, seppur garantendo sempre la legittimità dell'azione amministrativa.

Occorre tenere presente le problematiche derivanti da un lato dal notevole carico di lavoro e dagli adempimenti arretrati risalenti, conseguente la carenza di personale sofferta negli ultimi anni, e dall'altro dalle incombenze scaturenti dapprima dall'emergenza pandemica con conseguenti ripercussioni anche sugli assetti finanziari dell'ente, e successivamente aggravatisi con il caro energetico derivante dalla guerra in Ucraina.

Tali incombenze hanno comportato aggravii in termini di risorse umane impegnate nell'analisi capillare dei componenti della spesa e delle entrate: variazioni di bilancio, accertamenti con rateizzazione eccetera, al fine del mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio con dispendio notevole di energie che hanno distolto la possibilità di seguire con la necessaria precisione altri adempimenti.

Inoltre, allorché sono pervenuti finanziamenti PNRR proprio per iniziare il paese in seguito alla crisi indotta dalla pandemia, si è verificato un notevole carico di lavoro nella gestione tuttora in corso degli adempimenti connessi agli investimenti ottenuti; quest'ultimo aspetto ha comportato e sta comportando, soprattutto nei confronti dell'area gestione del territorio ed economico finanziaria, un notevole sacrificio in termini di adempimenti connessi alla partecipazione ai bandi, alla gestione delle progettazioni, alle predisposizioni tecniche e finanziarie dei cronoprogrammi, all'indizione delle gare, alla stipula dei contratti e alla gestione dei lavori, con tutti gli obblighi connessi di rendicontazione su piattaforme complesse ed ancora in corso di perfezionamento; tra tutte posso citare la famigerata piattaforma Regis che nell'ambito della pubblica amministrazione è ben nota per la complessità con la quale, la piattaforma che si collega al Ministero e all'Unione Europea richiede gli adempimenti ai Comuni.

Accanto agli adempimenti connessi al PNRR investimenti l'ente ha ottenuto importanti finanziamenti per il PNRR digitale, tra cui il progetto migrazione al cloud sistema informatico comunale integrato, finanziato dall'Unione Europea e Next Generation You, allo stato attuale in piena fase di attuazione operativa ed il previsto

perfezionamento entro il primo semestre 2024, in relazione al quale è incardinata l'integrale ridefinizione e razionalizzazione, in senso integrato, degli applicativi software del sistema informatico comunale.

Proprio quest'ultimo progetto di informatizzazione rappresenta una chiave di volta al problema più generale oggetto della presente interrogazione, ossia quello del collegamento tra le diverse fasi procedurali che coinvolgono più uffici attraverso le sinergie derivanti da un unico software gestionale al fine di evitare disguidi endo-procedimentali per venire anche alla tempestiva pubblicazione dagli atti.

Infatti il Segretario comunale e l'amministrazione già da tempo avevano individuato la soluzione ai disallineamenti connessi alla frammentazione del software tra i diversi uffici comunali proprio nell'individuazione di una software house in grado di offrire una soluzione integrata per la gestione di quasi tutti i procedimenti comunali, tra cui i processi connessi alla formazione degli atti.

Rilevati i costi, compresi quelli conseguenti alla riconversione dei dati, avevano ritardato l'avvio di questa importante implementazione informatica che finalmente ha trovato la sua finalizzazione con i finanziamenti messi a disposizione dal PNRR digitale.

Il progetto prevede e implica, con la fruizione di più performanti software gestionali, la rivisitazione sistematica a 360 ° di metodi e procedure operative in senso fortemente integrato ed interattivo, con l'obiettivo di ottimizzare i gestionali di ogni area dell'ente; in tale contesto assume particolare rilievo, nello specifico per quanto in trattazione, il previsto compimento del percorso di dematerializzazione degli atti amministrativi che, muovendo dalla transizione digitale degli stessi e dall'integrazione informatizzata dell'intero ciclo di formazione dei provvedimenti, coniugato con più razionali e snelle procedure di pubblicazione, consentirà di conseguire la netta ottimizzazione nei tempi di perfezionamento, accrescendone l'efficacia e l'efficienza, e quindi anche il pieno raggiungimento degli obiettivi di trasparenza.

Proprio nella pianificazione dal percorso suddetto, il Segretario comunale ha già concordato con i responsabili degli uffici comunali interessati, un piano di riduzione delle residue asimmetrie gestionali fino alla totale definizione, da concludere in ogni caso prima dell'avvio del nuovo sistema informatico comunale, tra cui il completamento delle pubblicazioni residue entro il prossimo mese di novembre.

Il problema quindi è noto, ci era già noto e per questo già si cercava di ottenere un software unico che gestisce tutti gli adempimenti, tra contabilità e ufficio segreteria in particolare per quanto ci riguarda, ma avevamo anche i demografici, avevamo software insomma differenziati.

Questo sicuramente aiuterà ad evitare queste disfunzioni organizzative.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Segretario.

È soddisfatto Consiglio Picenni?

Consigliere PICENNI MARCO

Non posso dirmi soddisfatto, perché comunque questa interrogazione fa emergere un problema organizzativo di rilevante importanza e credo che non sia l'unico, nel senso che probabilmente dietro le quinte ce ne sono parecchi altri e se non li facciamo emergere noi altri delle minoranze rimangono sottaciuti.

Io posso prendere atto assolutamente delle giustificazioni che lei dà Dottore, però capisce bene che sono giustificazioni che lasciano un po' il tempo che trovano; da un lato perché ci sono delle determine che vengono pubblicate anche tempestivamente e delle altre invece che rimangono lì parcheggiate a futura memoria.

Oggi ad esempio mi son preso la briga di guardare l'albo pretorio casualmente, c'è il Consiglio comunale con questa interrogazione, c'è stata una snocciolata di pubblicazioni, una trentina di pubblicazioni, la maggior parte delle quali sono atti del 31/12/2021; quindi capisce bene che... posso capire che c'è un problema di organico e si ha difficoltà a gestire l'arretrato, però che ci siano determine non pubblicate dal 31/12/2021 francamente mi fa pensare; e anche questa discrezionalità nella pubblicazione io francamente non la capisco, perché è un conto che lei mi dica "c'è un arretrato e quindi partiamo dalla più vecchia e piano piano li stiamo smaltendo in ordine" e allora ha un senso; però se pubblico la determina A, B, lascio la C lì perché mi fa comodo far sapere che c'è per un determinato periodo e poi vado avanti, francamente... anche perché, come giustamente lei ha osservato, il principio cardine che soggiace alle pubblicazioni è quella di pubblicità e trasparenza; e da un lato ci potrebbe anche essere l'interesse del cittadino a commentare o a fare delle rimostranze rispetto a determinati atti della pubblica amministrazione, dall'altro anche noi, che abbiamo un onere di controllo, non possiamo sempre immaginarci che forse quell'atto è stato emesso e quindi andare sempre a tentoni.

Mettiamoci anche che, è vero, lei dice "non c'è un termine previsto per legge perché la mera emissione dell'atto lo rende esecutivo e non blocca l'iter procedurale", però è anche vero che comunque ci sono delle prescrizioni dell'Anac, che tra l'altro sono state recepite anche nel piano integrativo di attività e organizzazione anche del nostro Comune, che sono molto chiare in questo senso e, pur non mettendo una norma specifica, però parla a chiare lettere che il termine ragionevole per la pubblicazione di qualsiasi atto della pubblica amministrazione è di 30 giorni; quindi dai 30 giorni, posso capire se arriviamo a 45, arriviamo a due mesi, arriviamo a tre mesi come nel caso della determina che abbiamo citato nell'interrogazione, vabbè chiudiamo un occhio, ma addirittura due anni mi sembra un po' troppo.

Quindi, alla luce di questo, io prendo atto che lei si sia attivato con gli uffici, sia a livello diciamo di gestionale sia a livello appunto di input rispetto al personale per migliorare questa situazione, però francamente noi come gruppo non possiamo esimerci, anche per un dovere di d'ufficio nostro, di andare a esaminare tutte queste delibere ed eventualmente se ci sono dei sospetti che a noi vengono, sottoporre la questione anche all'Anac; ci riserviamo questa cosa e poi ovviamente, sotto forma di mera rappresentazione dei fatti senza voler alludere a nulla, però il nostro dovere è anche questo, il nostro compito è anche questo, è uno dei pochi strumenti che abbiamo a disposizione, e nell'interesse di tutti, soprattutto dei cittadini ma del buon andamento

dell'amministrazione e del nostro Comune, ci sentiamo in dovere di eventualmente attivarlo.

Grazie.

Segretario VALLI Dott. Stefano

Vorrei solo precisare che posso garantire che è una questione organizzativa, non c'è nessun intento nel non far sapere gli oggetti delle determine, anche perché vedrà che sono di diverso tipo le determine; anzi, il fatto che oggi sono state pubblicate una trentina di determine testimonia il fatto che sono proprio successi delle simmetrie organizzative, perché se no non sarebbe mai stato possibile pubblicare un così elevato numero di determine.

Quindi, vero, gli adempimenti della trasparenza non è una giustificazione ma un dato oggettivo che a volte si legge sulla stampa specializzata, sono tantissimi; l'Anac tutti gli anni pubblica una griglia per la trasparenza entro il 30 aprile, quest'anno è slittata a settembre, dove dice: il responsabile anticorruzione, all'organismo di valutazione che nel nostro ente coincide, il Segretario comunale, di verificare se queste cose che pubblica, che è parte dell'universo dell'amministrazione trasparente, nel sito abbiamo un link che si chiama "amministrazione trasparente" e lì l'ente pubblica veramente una miriade di atti, veramente tanti; se consideriamo questo fatto qui all'interno delle vicende degli ultimi anni, purtroppo dalla pandemia, dai problemi finanziari, dal continuo rincorrere gli equilibri finanziari dell'ente e non solo, i servizi sociali, tutto quello che vogliamo, caro energetico e quant'altro, il PNRR ancora peggio se vuole, il fatto di aver ottenuto, che è una cosa eccezionale, avere ottenuto così tanti contributi per il PNRR investimenti e per il PNRR digitale, perché sono tanti anche quelli del PNRR digitale, per fare il nuovo, sito per fare la App IO, per fare tutti i servizi al cittadino informatizzati, ha implicato per uffici, posso anche fare riferimento a dichiarazioni del Presidente dell'Anci che parlava del Comune di Bari, ma se io ho una struttura che mi fa 10, come faccio con questa struttura che mi fa 10 con questo X personale a fare 100, ma anche di più di 100? Cioè, come faccio?

E questa era la lamentela del Presidente dell'Anci per poter gestire tutti questi contributi, questi appalti soprattutto, che coinvolgono in modo particolare...

E quindi non è una giustificazione, ne sono consapevole, ma voglio solo rappresentare le difficoltà degli uffici e a volte anche io, che svolgo un ruolo sia di coordinamento ma anche di controllo, perché la figura del Segretario come sapete, d'accordo che pone in essere gli obiettivi dell'amministrazione, deve fare di tutto, è il cosiddetto direttore, è anche però responsabile anticorruzione al tempo stesso; però mi rendo conto che non è che devo cercare di svolgere questa funzione anche di controllo nel limite di quello che posso realmente fare.

Abbiamo cercato, in modo quasi disperato, di assumere personale a tempo determinato, ma veramente tutti, il sottoscritto, il responsabile dell'area finanziaria, per cercare di aiutare a fare, a gestire anche solo la piattaforma Regis che veramente è una piattaforma che è complessa ma che a volte non funziona, all'inizio non funzionava neanche bene; anche oggi, mi riferisco ai momenti in cui non funziona benissimo, ed è la piattaforma

fondamentale attraverso la quale si va a rendicontare tutte le opere pubbliche che abbiamo, che stiamo facendo, e tutti i passaggi, che sono anche molto tassativi, e la paura di perdere i finanziamenti perché ci sono tempistiche tassative a pena di decadenza.

Quindi, è vero, si tratta di coniugare questi due aspetti; se vogliamo c'è stato, come sapete, una notevole compressione della possibilità degli enti di assumere, già dal 2010 abbiamo avuto anni col DL 78/2010, poi negli ultimi anni avevamo avuto invece una diversa considerazione in base alla sostenibilità finanziaria degli enti col DM 17 marzo 2020 che andava sulla capacità di spesa degli enti, anche comunque con dei vincoli, abbiamo fatto di tutto per assumere; notizia brevissima è che con la nuova legge di bilancio pare che si torni ancora a un blocco del turn over uno a quattro, cioè se dobbiamo assumere uno su quattro cessazioni veramente creeremo disservizi ai cittadini, perché siamo già con un organico... già riuscendo ad assumere le unità di personale che siamo riusciti ad assumere negli ultimi anni, abbiamo fatto veramente uno sforzo notevole sia sul fronte di polizia locale, sul fronte servizi sociali, sul fronte area tecnica, non siamo stati neanche fortunatissimi a volte con le cessazioni, veramente diventa un'impresa riuscire a seguire tutto; quindi bisogna coniugare l'aspetto di tutti gli adempimenti, che sono importantissimi anche quelli dell'amministrazione trasparente, verissimo, però vi invito a vedere anche la stampa specializzata a volte sugli obblighi di trasparenza, molti dicono che eccessivi.

Detto questo, un software integrato ed evoluto in cloud, ma non perché è in cloud, ma un software che mi aiuta a gestire bene, a parte l'impegno di spesa mi arriva la fattura, è tutto collegato tra protocollo, segreteria, atti, impegno di spesa, liquidazione della fattura, pagamento, mandato di pagamento, se è tutto gestito con un unico software sicuramente su queste cose avremo un grande beneficio.

Tutto qua.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Velocissimamente; esula, è una cosa in più che mi è venuta in mente adesso.

Il sito comunale non è assolutamente di facile consultazione; nel senso, io che non sono espertissimo in materie informatiche sono diciamo la cavia tipo per poter testare un nuovo sito; amministrazione trasparente significa che il cittadino medio riesca, possa riuscire ad andare sul sito e trovare le informazioni che cerca, adesso non è così.

In più, correggetemi se sbaglio, io ho trovato alcune sezioni che non sono aggiornate.

Quindi questo ve lo lancio come input, fare anche voi una consultazione tra chi come me non è ferratissimo in materia, però io francamente lo trovo veramente difficile da consultare; ovviamente non le informazioni più spicce, cioè chi è il Sindaco, chi sono i componenti della Giunta, ma quando si deve andare a cercare un atto magari un po' datato francamente è un labirinto informatico dove io personalmente mi perdo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Il sito, giusto per darle un riscontro immediato, è stato realizzato proprio con i contributi PNRR della digitalizzazione e segue strettamente le linee guida previste proprio dal PA digitale di fatto; tant'è che per riuscire poi ad avere la conferma del finanziamento è stato validato direttamente dal Ministero ed è stato uno dei primi siti, forse il primo in Italia, ad essere validato dal punto di vista delle regole previste dal dipartimento ministeriale che si occupa di pubblica comunicazione, e nello specifico dei siti Internet comunali.

Che possa sembrare di difficile accessibilità, immagino che sia legato anche al fatto che, quando si cambia e magari si era abituati a cercare in un certo modo, anch'io a volte non trovo più le pagine dove erano, ma banalmente tutte le sezioni sono quelle richieste dal Ministero; il layout è ministeriale, ci sono addirittura delle scelte tra i pantoni per i colori da utilizzare all'interno dei siti delle pubbliche amministrazioni con anche una differenziazione in base alle aree.

Quindi non è stato fatto a caso, non è stato fatto per complicare la vita a nessuno, è una regolamentazione che va nella direzione di uniformare i siti delle pubbliche amministrazioni, soprattutto quando c'è analogia tra le pubbliche amministrazioni stesse; quindi anche i siti dei Comuni che non si sono ancora adeguati in futuro dovranno avere la stessa struttura che ha adesso il nostro sito, quindi riportare le informazioni nelle sezioni così come sono state dettagliate dalle specifiche linee guida. Ovviamente bisogna abituarsi; c'è sempre in alto a destra la funzione cerca che consente...

A volte può uscire zero perché magari alcuni dati sono pubblicati in un link legato al software delle pubblicazioni degli atti amministrativi che è quello di Halley che è rimasto uguale; tant'è che, se lei va in delibere trova delibere di Giunta, delibere di Consiglio e rimandano alla parte esterna che è quella del sito di Halley, del portale di Halley che è direttamente collegato con il software del nostro Comune, cosa che consente di ridurre i passaggi di pubblicazione.

Come ricordava il Segretario, la presenza di tanti diversi software, non solo nel nostro Comune ma nel panorama proprio delle pubbliche amministrazioni italiane, e il fatto che non sempre dialoghino tra loro è un elemento sicuramente di difficoltà, anche perché va a moltiplicare il lavoro degli uffici; e quindi sicuramente la tendenza che si sta riscontrando è quella alla semplificazione; da qui a dire che ce l'abbiamo fatta, non tanto noi ma chi ci ha dettato queste linee guida, non è proprio così immediato probabilmente; tant'è che, lo ricordava adesso il Segretario, la scorsa settimana a Genova all'assemblea nazionale di Anci, uno dei temi era proprio la semplificazione e il Ministero raccoglieva i suggerimenti da parte dei Comuni presenti, c'era proprio una sorta di pubblica consultazione, su quali procedimenti andare a semplificare o su quali elementi stavano in qualche modo destando l'interesse nostro come elementi eccessivamente complessi, complicati.

Inutile dire che, come ricordava anche il Segretario, tre quarti di noi hanno indicato tutta la parte legata alla rendicontazione e a tutte le procedure legate al PNRR che

hanno appunto degli step davvero molto impegnativi dal punto di vista anche informatico, e non vi nascondo che appunto i nostri uffici sono sicuramente in difficoltà in questo momento.

L'altro tema, di cui ha già parlato anche il Segretario, la difficoltà nell'individuare personale che venga, perché avremmo la possibilità di assumere a tempo determinato con il PNRR ma non si trovano professionisti che vengano a lavorare nei Comuni per due ragioni: uno, non ci sono, e due, se ci sono hanno condizioni sicuramente contrattuali di gran lunga migliori nel settore privato e quindi non vengono nei Comuni; è un altro dei temi di cui abbiamo parlato la scorsa settimana a Genova, ed è purtroppo un tema trasversale che tocca tutti; la carenza di personale in un momento storico nel quale ci troviamo ad avere una grandissima possibilità che è quella del PNRR, perché non so quando vedremo così tante risorse ancora anche a livello di Comuni, di pubbliche amministrazioni; il rischio è quello di non riuscire a completarlo, o a completarlo in maniera corretta e dignitosa così come ci chiede anche l'Europa, proprio per queste difficoltà organizzative, che dipendono un po' dalla nostra conformazione storica come pubbliche amministrazioni italiane, i retaggi del passato si sentono anche oggi, e un po' sicuramente anche dalla complessità non irrilevante che viene calata con i requisiti che magari altri paesi che già magari sono abituati ad avere o a rispettare, nel nostro caso la complessità burocratica, aggiunta a questi requisiti, crea una combinazione in assenza di personale che sta diventando davvero impegnativa per i Comuni.

Molti di noi amministratori Sindaci, caricano personalmente i bandi o caricano personalmente sulle piattaforme quello che viene chiesto a livello amministrativo, e lo dico perché una parte la faccio anche io, ma perché ci siamo banalmente confrontati con gli altri amministratori con cui eravamo a Genova e siamo messi tutti purtroppo così, abbiamo tutti le stesse difficoltà.

Questo non per dire che tutti i Comuni hanno delle determinazioni così in arretrato come il nostro, sicuramente anche gli altri Comuni hanno delle difficoltà ad ottemperare a tutte le richieste normative, non per una mancata volontà di essere trasparenti, ma proprio perché la mole burocratica è davvero importante e gli uffici sono in sofferenza, quindi probabilmente vanno anche a selezionare che cosa, fin dove riescono ad arrivare e dove invece non ce la fanno.

Non è una giustificazione, perché sono d'accordo anch'io che se si fa una determina debba essere pubblicata nel minor tempo possibile e non lasciata in qualche modo e poi pubblicata tempo dopo, quindi su questo ci siamo confrontati anche con il Segretario.

Dall'altro è vero che non c'è un obbligo, è vero anche che noi, almeno per quanto riguarda tutta la parte invece degli atti amministrativi politici che coinvolgono Consiglio e Giunta, cerchiamo invece sempre ovviamente di riscontrare quelle che sono le tempistiche necessarie proprio per mettere i Consiglieri comunali nelle migliori condizioni di lavorare.

Mi auguro, come ha detto anche il Segretario, che l'arrivo del nuovo software e quindi il completamento della transizione digitale che è prevista proprio anche nel bando

digitalizzazione con il cloud, ci porti a risolvere questo problema, che significa da una parte semplificare il lavoro dei dipendenti, perché davvero con un unico software vuol dire ridurre il lavoro in maniera davvero impattante, e poi avere come beneficio il fatto che tutto venga immediatamente pubblicato o comunque in tempi davvero molto rapidi, proprio perché il collegamento è immediato, non bisogna fare altri passaggi e non bisogna avere altre giustificazioni per dover fare i passaggi; quindi quando magari si va a dire “come mai non è ancora stato fatto questo?”, “eh, sono arrivato fin qua, poi devo mettermi con l'altro software, devo aggiungere questo, devo fare quello”.

Ecco, cadono anche questi elementi e il beneficio dovrebbe appunto essere quello di rispettare le tempistiche.

Per cui sono diciamo soddisfatta che ci possa essere questo come traguardo di miglioramento e cercheremo di monitorare perché la cosa avvenga nel più breve tempo possibile.

Passerei, registrando quindi una non soddisfazione del Consigliere Picenni al punto numero 5.

OGGETTO N. 5 – ARTT. 42, COMMA 4 E 75, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA N. 133 DEL 10.10.2023 AD OGGETTO: “ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 E SMI: VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025)’ARTE INVESTIMENTI – ESERCIZIO 2023) N. 6/2023”

Sindaco DRAGO CHIARA

Ratifica di una variazione effettuata dalla Giunta in via d'urgenza il 10 di ottobre, è la variazione numero 7 del 2023.

Chiedo all'Assessore Pezzoli di presentarla al Consiglio; grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Come forse vi ricorderete, il 4 di ottobre c'è stato un evento, un terremoto che ha interessato la nostra zona di magnitudo 3 con epicentro nel Comune di Comun Nuovo. La mattina stessa del 4 ottobre il nostro ufficio tecnico ha fatto un sopralluogo congiunto col comando dei vigili del fuoco di Bergamo ed è stato disposto immediatamente in via precauzionale il non utilizzo dell'aula numero 6 dell'edificio della scuola primaria.

Immediatamente nei giorni seguenti sono stati fatti oltre ulteriori sopralluoghi, in particolare un approfondimento tecnico del 9 dicembre, e si è valutata l'opportunità di estendere le verifiche, a seguito appunto di questo terremoto, anche alle aule adiacenti poste al secondo piano per valutare eventuali interventi di messa in sicurezza.

L'ufficio tecnico ha quantificato la spesa per questo intervento, e quindi di progettazione, di verifiche e di eventuali lavori, in 50.000 €; ci ha presentato questa

richiesta e quindi con urgenza in data 10 di ottobre abbiamo disposto questa variazione, che di fatto nelle spese prevede questa spesa complessiva di 50.000 € per tutto l'iter di valutazione ed eventuali interventi di messa in sicurezza del secondo piano della scuola primaria, coperta in entrata dall'applicazione per 26.000 € dall'avanzo di amministrazione parte disponibile e per 24.000 € da maggiori entrate accertate al titolo quarto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono domande sulla ratifica? Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Questo intervento mi ha fatto pensare, e anche mi ha preoccupato da un certo punto di vista tecnico, su altre materie, più che altro in generale.

Perché qui si interviene a seguito di questa scossa tellurica, di questo terremoto diciamolo, su una struttura che è in fase di miglioramento energetico.

E chiedo: prima dell'intervento di miglioramento energetico, questi interventi, queste verifiche, non erano... io non sono un ingegnere civile, non sono un geometra, non erano indispensabili? Non si dovevano fare delle verifiche strutturali sull'edificio prima di fare questi importanti interventi di efficientamento energetico?

Qui si sta parlando delle scuole elementari; le scuole elementari sono interessate a questo intervento?

Mi chiedo, dobbiamo essere sicuri su queste strutture, quindi portare avanti degli interventi di efficientamento energetico? O c'è da preoccuparsi?

questa è una domanda tecnica, però qualcosa non mi va di questa successione di interventi.

Non voglio mettere in discussione che se è successo un fatto deve essere sistemato, però una struttura come le scuole elementari sottoposte a degli interventi massicci, che siano interessate o si verifichino questi fatti, sono preoccupanti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi su questo tema? Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Giusto un chiarimento; se la richiesta di variazione è stata effettuata dopo la scossa, ma se i vigili hanno dimostrato che il danno dell'aula fosse stato legato a quello, o per l'appunto si tratta di un riscontro che è magari di un danno già precedente e che semplicemente è stato posto all'attenzione dai vigili del fuoco a seguito della loro ispezione.

Chiarire bene la causa del danno e di conseguenza se appunto l'iter di valutazione che verrà poi compiuto è stato fatto a seguito dei possibili danni causati dalla scossa o perché già c'erano, cioè era un intervento che si doveva fare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Prego.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

È legittima la richiesta che ha fatto il Consigliere Carrara e anche il Consigliere Basile. Allora, già nel 2021, a fine 2021, se vi ricordate c'era stata un'ulteriore scossa di terremoto e prontamente la domenica mattina avevamo fatto un intervento con l'Ingegnere Cortesi proprio per verificare la situazione.

Questa scuola è stata oggetto anni addietro di interventi di antisfondellamento di alcune aule, ed era in previsione anche di fare questi interventi che non vanno ad interferire con quelli che sono gli interventi di efficientamento perché sono esterni; sappiamo che sarà un efficientamento che andrà ad incidere sul cappotto esterno e sui serramenti.

Quindi, fatta questa verifica, c'era già una crepa visibile in quella che è la copertura nel punto di unione; avete presente che la scuola ha una parte centrale e poi sono state fatte due ali, e anche con quello strutturista non aveva destato sospetti.

Quest'aula che è stata dichiarata inagibile per precauzione dai vigili del fuoco è proprio in corrispondenza di questa crepa; quindi lì sarà previsto un antisfondellamento e quindi abbiamo voluto mettere a disposizione questa somma per fare in modo di concludere quest'opera che era già stata fatta in passato; interventi massicci seguiti all'epoca dall'Ingegnere Valicenti.

Anche perché questa preoccupazione era la nostra; per dire: prima di fare il cappotto esterno, quindi abbellire la parte esterna, verificiamo che non ci siano difficoltà.

Abbiamo in un secondo tempo visto, ancora quell'Ingegnere Cortesi, di approfondire delle ulteriori verifiche; sono state scelte tra una gamma di ditte specializzate e a breve si inizierà a fare anche sulla struttura.

Però diciamo che era stato già verificato due anni fa e questa inagibilità di quest'aula è momentanea, nel senso che con questi 50.000 € si interverrà su tutte le aule del secondo piano in modo di concludere un intervento che è stato appunto fatto anche negli anni precedenti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

Ci sono altre domande?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione l'approvazione della ratifica della variazione di bilancio adottata in via d'urgenza dalla Giunta il 10 di ottobre.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto, Consigliere Delcarro.

C'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, Consigliere Delcarro.
Quindi la delibera è ratificata a maggioranza.

OGGETTO N. 6 – ART. 175 D.LGS. 267/2000 E S.M.I.: VARIAZIONE N. 8/2023 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (PARTE CORRENTE – PARTE INVESTIMENTI) – CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2023-2025 E DEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2023-2025 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al punto numero 6, che è un'altra variazione questa volta in modalità ordinaria.

Chiedo sempre all'Assessore Pezzoli di presentarla.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Questa è la variazione numero 8 del 2023 e ha coinvolto tutti gli esercizi dal 23 al 25, sia per la parte corrente che per la parte investimenti.

Come di consueto vi presenterò la parte 23, visto che sul 24 e 25 avremo modo di confrontarci nelle prossime settimane per il bilancio di previsione.

Allora, per quanto riguarda le entrate.

Entrate da titolo primo correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, abbiamo variazioni positive allo stanziato nel bilancio di previsione per circa 50.000 € dovute principalmente a maggiori entrate per Imu e addizionale comunale.

Titolo secondo, trasferimenti correnti; abbiamo minori entrate, principalmente per sponsorizzazione di eventi culturali e per fondo erariale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, un trasferimento dalla Regione Lombardia.

Titolo 3, entrate extra tributarie; abbiamo maggiori entrate principalmente dal canone unico patrimoniale su occupazione suolo pubblico, dalla retrocessione delle società in house dei proventi di raccolta delle RSU, quindi i proventi del Conai di Servizi Comunali, e per sanzioni del codice della strada.

Abbiamo minori entrate principalmente per proventi rilascio concessioni cimiteriali e rimborso da Regione Lombardia sugli oneri di assistenza scolastica alunni diversamente abili della scuola secondaria di secondo grado.

Titolo quarto, entrate in conto capitale; abbiamo minori entrate principalmente per lo storno, visto che ormai siamo a fine anno e le aree di via dei Boschetti, via Marche non sono state alienate, non prevediamo di alienarle a questo punto entro la fine dell'anno, quindi di fatto eliminiamo la previsione dell'entrata delle alienazioni di queste due aree; conseguentemente nelle spese, comunque ci sarà il dettaglio, verranno eliminate le spese coperte da queste entrate che non si realizzano entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione; abbiamo applicato avanzo accantonato per 5.850 €; abbiamo applicato avanzo vincolato per 28.000 €; e abbiamo liberato avanzo, quindi tra le variazioni positive e le variazioni

negative c'è stato un surplus di minor utilizzo dell'avanzo per 4.900 €, quindi tornano nelle nostre disponibilità 4.900 € di avanzo libero.

Per quanto riguarda le spese.

Allora, missione uno, servizi istituzionali, generali e di gestione; abbiamo maggiori spese correnti principalmente per adeguamento fabbisogno salario accessorio del personale dipendente, aggi, oneri, riscossione tributi comunali, manutenzione ordinaria di beni patrimoniali e incarichi professionali per l'area tecnica.

Abbiamo minori spese correnti, che sono le variazioni negative, principalmente per le utenze, per il personale dell'area tecnica e per service di supporto dell'area tributi.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale; abbiamo principalmente minori spese in conto capitale, come vi dicevo poc'anzi, per la manutenzione straordinaria dei beni comunali che era una spesa prevista e finanziata dalle alienazioni che abbiamo stornato in questa variazione.

Missione 3, ordine pubblico e sicurezza; abbiamo minori spese correnti principalmente per l'adeguamento al fabbisogno del personale dipendente e per il mancato, la volontà di non rinnovare il servizio di Alert visto che scadeva il triennio; maggiori spese in conto capitale per l'acquisto di un sistema informatizzato di controllo violazione dei veicoli pesanti.

Missione 4, istruzione e diritto allo studio; abbiamo minori spese correnti principalmente per utenze e servizio pre e post scuola; per quanto riguarda le spese in conto capitale, abbiamo maggiori spese per manutenzioni straordinarie di plessi scolastici diversi.

Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali; abbiamo principalmente minori spese correnti per le manifestazioni con finanziamento partecipanti a manifestazioni con finanziamento sponsor; questo è un capitolo che mettiamo sia in entrata che in uscita che ci permette di prevedere nel corso dell'anno eventuali manifestazioni culturali che prevedono o la compartecipazione dei partecipanti o il finanziamento da sponsor; abbiamo pulito l'entrata visto che da qua a fine anno non ci saranno eventi previsti di questo tipo, e di conseguenza eliminiamo anche la spesa per iniziare a fare in modo che il bilancio di previsione sia il più possibile adeguato e subisca meno variazioni possibili per quando poi faremo il rendiconto.

Missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero; abbiamo maggiori spese correnti principalmente per le manutenzioni ordinarie diverse dagli impianti sportivi, e per i contributi alle associazioni sportive; abbiamo minori spese correnti principalmente per le utenze degli edifici adibiti allo sport; e per quanto riguarda le spese in conto capitale abbiamo maggiori spese in conto capitale anche qui per alcune manutenzioni straordinarie previste sugli impianti sportivi.

Missione 8, assetto del territorio ed edilizia abitativa; abbiamo maggiori spese in conto capitale principalmente per la manutenzione straordinaria degli alloggi di proprietà in locazione che sono gli alloggi dell'ex Cristini.

Missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Abbiamo maggiori spese in conto capitale principalmente per l'acquisto di arredi e giochi per parchi ed aree verdi e per interventi forestali ed incremento della naturalità,

che sono 15.000 € finanziati col fondo aree verdi; e quindi applichiamo l'avanzo vincolato per coprire queste spese che devono riguardare per legge interventi forestali di incremento della naturalità.

Abbiamo poi minori spese in conto capitale per manutenzione straordinaria aree verdi e per potature straordinarie, anche qui è la quota parte finanziata dalle alienazioni che in realtà abbiamo tolto anche dalle entrate.

Missione 10, trasporti e diritto alla mobilità; abbiamo minori spese correnti principalmente per l'adeguamento del canone di illuminazione pubblica, visto che, come avete visto negli altri nei capitoli indietro, le utenze soprattutto quelle elettriche stanno andando meglio a livello di spesa rispetto alla previsione iniziale; è questo principalmente che ci ha permesso di liberare circa 80.000 € di avanzo che copriva la parte eccedente, la media per quanto riguarda le utenze che poi è stata utilizzata per altre spese straordinarie, però ci ha permesso di liberare diversa parte delle spese correnti finanziate comunque in maniera straordinaria, la maggior parte delle quali era l'adeguamento del canone di illuminazione pubblica; solo questo pesa 50.000 € di riduzione della spesa.

Le maggiori spese in conto capitale per la manutenzione straordinaria della viabilità delle infrastrutture viarie di implementazione della segnaletica stradale; e abbiamo minori spese in conto capitale per manutenzione straordinaria viabilità e infrastrutture varie e illuminazione pubblica, il capitolo specifico anche qui finanziato con le alienazioni.

Missione 11, soccorso civile; abbiamo maggiori spese correnti principalmente per le quote di adesione annuali del Combas bergamasca della protezione civile.

Missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia; abbiamo maggiori spese correnti principalmente per buoni sociali per progetto disabilità, concorso economico dell'ente su rette di ricovero degli anziani in RSA, e contributi alle associazioni operanti in ambito sociale; minori spese correnti principalmente per l'adeguamento delle spese del personale dipendente; e infine maggiori spese in conto capitale per la manutenzione straordinaria, per alcuni interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio del museo della memoria contadina del centro diurno anziani.

Missione 13, tutela della salute; abbiamo minori spese in conto capitale per l'acquisto dei defibrillatori, ne erano state stanziati di più rispetto al fabbisogno.

Missione 14, sviluppo economico e competitività; abbiamo maggiori spese principalmente per il noleggio delle luminarie natalizie; minori spese principalmente, sempre correnti in questo caso, principalmente per il fabbisogno di service integrativi a supporto della farmacia comunale.

Missione 17, energia diversificazione delle fonti energetiche; abbiamo maggiori oneri per la gestione dell'impianto fotovoltaico della via dell'Artigianato.

Missione 20, fondi e accantonamenti; abbiamo maggiore accantonamento principalmente per l'adeguamento al fondo crediti dubbia esigibilità che si adegua per l'andamento della riscossione, principalmente per l'andamento della riscossione delle sanzioni del codice della strada; e in questo accantonamento c'è anche l'accantonamento che riguarda il fabbisogno degli istituti di contratto collettivo

decentrato integrativo, quindi un accantonamento che servirà per coprire spese personali dipendente che si manifesteranno nei prossimi esercizi.

Quindi abbiamo, come sintesi: il totale delle entrate 2023, abbiamo avuto variazioni positive per circa 401.000 € e variazioni negative per 570.000 € per quanto riguarda lo stanziato; e abbiamo un totale di spesa che ha subito variazioni negative, quindi maggiori spese per 430.000 € e minori spese, quindi variazioni positive, per 600.000 €, per circa 600.000 €.

Sul 24 e 25 la variazione più significativa è l'esercizio 24 che, se non ricordo male, riguarda l'adeguamento degli FPV principalmente, è per questo che l'importo è così elevato per l'andamento dei lavori del PNRR, e variazioni minori invece per l'esercizio 2025; ma tanto il 24 e 25 poi li affronteremo nuovamente nel bilancio di previsione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono domande? Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Prima si è parlato dell'informatizzazione, di queste questioni, del sito Internet; vedo che ci sono un po' di voci che riguardano il sito Internet.

E poi la Sindaca ha fatto un intervento secondo me da un certo punto di vista anche abbastanza contestabile, soprattutto quando si fa riferimento all'attività dei Sindaci che devono caricare personalmente; vorrei dire che in passato il lavoro dei Sindaci e degli Assessori era di molto superiore a quello di oggi, e addirittura in passato non avevano l'aspettativa, quindi lo facevano dopo il lavoro il Sindaco; quindi le notti che perdevano, adesso lo fanno di giorno e son pagati, allora lo facevano di notte e non venivano pagati.

Quindi questo piagnisteo dei Sindaci è anche ora di finirla; sono ben remunerati perché hanno degli stipendi alti adesso, non è più come una volta che lavoravano di giorno e avevano dei piccoli rimborsi di sera, Sindaci e Assessori; oggi invece sono remunerati, hanno la collaborazione di tanti addetti, una volta gli Assessori si dovevano scrivere le delibere o le determine a mano loro direttamente perché non c'era tutta la struttura come c'è oggi.

Sì, è vero che ci sono molti più adempimenti, però è anche giusto stare nei limiti e non fare molto piagnisteo.

Invece su questa variazione volevo fare una domanda che riguarda soprattutto le manutenzioni alle aree verdi.

Se non leggo male c'è un ridimensionamento di una serie di voci; vedo manutenzione straordinaria aree verdi, poi interventi straordinari di potature e messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e via dicendo.

Ecco, volevo capire: perché sono stati messi in un altro capitolo? O è una riduzione che riguarda l'anno in corso? Potature e interventi ce ne sono da fare, perché piante che hanno bisogno di potature se ne vedono.

Quindi volevo capire se questo è dovuto ad una riorganizzazione delle attività o una mancanza di fondi?

Non lo so, questo.

Poi, quando si parla di un intervento per sistema informatizzato controllo violazione veicoli pesanti; di cosa si tratta? Non capisco questa voce.

Poi, l'altra domanda: manutenzione straordinaria impianti sportivi. Di cosa si tratta? Per ora mi fermo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Raccogliamo altre richieste, se ne sono, di approfondimento, domande varie.

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Anch'io volevo capire bene quali erano gli interventi sugli impianti sportivi.

Questo è quanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Altrimenti lascio la parola all'Assessore Pezzoli per una prima tranche di risposte.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Diciamo che sul dettaglio dei lavori e delle manutenzioni straordinarie so qualcosa, perché l'ufficio si è confrontato anche con me, ma non ho il dettaglio specifico dei lavori e dei preventivi perché sono richieste che arrivano dall'ufficio e per queste cifre diciamo che è la normale gestione degli impianti, quindi di fatto non è una decisione politica se effettuare o meno delle manutenzioni straordinarie, e sul museo contadino e sulla manutenzione impianti sportivi.

Ho visto anch'io queste variazioni con l'ufficio tecnico; se riesco a recuperare al volo il file con le note, perché diversamente stasera non so dirvi cosa sono quei 5.000 € di manutenzione straordinaria al museo su una variazione da mezzo milione di euro in entrata e in uscita.

Parto con la risposta al Consigliere Carrara per quanto riguarda quegli storni delle manutenzioni che si vedono, non solo sulle aree verdi ma anche sulla manutenzione dei beni comunali piuttosto che sulla manutenzione dell'illuminazione pubblica.

L'avevo già spiegato perché era già capitato, presumo anche l'anno scorso sempre in questo periodo, l'ho detto anche stasera come premessa; semplicemente perché quando noi prevediamo, come è stato previsto, come si è previsto nel bilancio di previsione, di vendere delle aree, dobbiamo prevederne l'entrata nel bilancio di previsione, perché altrimenti la volontà di vendere le aree edificabili non troverebbe la manifestazione numeraria in nessun documento se non nel bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è un documento che deve necessariamente chiudere in pareggio, quindi se io prevedo un'entrata gioco forza devo prevedere una spesa per cui utilizzo quell'entrata.

Nel caso delle aree edificabili, visto che non sono risorse liquide ma che necessitano di un'offerta che potrebbe arrivare dal privato, un eventuale atto e tutto un iter per arrivare alla vendita potrebbe impiegarci mesi, a compensazione di questa entrata che manifesta semplicemente la volontà dell'ente di vendere quelle aree, vengono messe delle spese; ma non sono spese specifiche di manutenzioni straordinarie, sono voci e capitoli di bilancio e di spesa che servono semplicemente per pareggiare l'entrata.

Siamo arrivati ormai alla fine di ottobre, non abbiamo ricevuto offerte, più che offerte, visto che non è che sia stata qualche richiesta di offerta, non abbiamo recepito neanche la manifestazione di qualcuno, l'interesse di qualcuno anche lontano di voler acquisire queste aree, visto che siamo al 30 di ottobre eliminiamo l'entrata della vendita di queste aree pur mantenendo comunque la volontà di venderle; eliminando l'entrata dell'alienazione delle aree gioco forza dobbiamo anche eliminare e ridurre i capitoli di spesa che erano finanziati da questa entrata che stiamo togliendo dal bilancio di previsione, per non arrivare a quando faremo il rendiconto ad avere 400.000 € di minori entrate, perché poi so già che mi domanderete: ma come mai ci sono 400.000 € di minori entrate rispetto alle entrate in conto capitale?

Lo puliamo prima, lo puliamo stasera, eliminiamo l'entrata, eliminiamo la spesa.

L'entrata che era di circa 400.000 €, 399.700 €, era pareggiata in spesa per: 75.000 € per manutenzione straordinaria beni comunali ma senza avere una destinazione specifica, il capitolo è “manutenzione straordinaria beni comunali”; poi per circa 90.000 € e passa per la manutenzione straordinaria delle aree verdi e potature straordinarie, che sono due capitoli ciascuno sotto i 100.000 € perché, visto che sono spese comunque a pareggio, a tappo, se avessimo superato i 100.000 € le avremmo dovute mettere nel pop; stiamo sotto e le prevediamo solo come capitolo a tappo.

E la manutenzione straordinaria della viabilità e delle infrastrutture viarie dell'illuminazione pubblica; abbiamo eliminato la spesa inserita nel capitolo specifico finanziata dalle alienazioni, ma visto che dobbiamo comunque fare degli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità e le infrastrutture viarie, abbiamo semplicemente finanziato il capitolo slegato dalla copertura che ha come entrata le alienazioni; quindi è un capitolo, se non ricordo male, di un numero prima, uno è finanziato dalle alienazioni che togliamo, uno è finanziato da risorse nostre.

Per quanto riguarda, come dicevo prima, e se trovo il file vi do anche qualche dettaglio su queste manutenzioni straordinarie, se avete un minuto di pazienza.

Se nel frattempo ci sono altre domande prendiamo nota.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste o interventi?

Altrimenti dico proprio una cosa veloce in replica al Consigliere Carrara.

Ovviamente il mio intervento di prima non era un piagnisteo; penso che ogni periodo storico abbia le sue risorse, le sue difficoltà e le sue responsabilità e chi è chiamato a

fare un servizio pubblico lo sa bene nel momento in cui si mette in gioco; e insomma, fare riferimento al passato è importante, rivendicarlo in qualche modo in polemica nei confronti del presente, quando mi sono semplicemente limitata a riportare delle osservazioni che sono state condivise coram populo da tutte le forze politiche presenti come amministratori ad Anci Genova, mi sembra una cosa un po' fine a se stessa che guarda un po' al passato ma non guarda avanti.

Io non ho nessuna vis polemica nei confronti di chi ha ricoperto il mio ruolo in passato, perché sicuramente avrà avuto le difficoltà che anche noi stiamo incontrando, avrà avuto le soddisfazioni, avrà avuto le sofferenze, le notti insonni come ce le abbiamo tutti quando si ricopre un incarico di questo tipo, che è un incarico a tempo pieno sempre, che si lavori o che non si lavori; e così, anche la battuta sulle remunerazioni mi sembra un po' infelice dato che sono state solo recentemente un minimo adeguate, ma se si pensa alle responsabilità che ci sono anche in termini di possibili rischi e di stop alle possibili carriere non credo siano adeguate, soprattutto nei Comuni più piccoli, tant'è che non si trova nessuno che voglia fare il Sindaco nei Comuni con pochi abitanti, anche per questo motivo.

Ecco, ricordo anche che prima del 97 non c'era la Bassanini e quindi non c'era una separazione tra le funzioni amministrative di natura tecnica e le funzioni di indirizzo politico; è per quello che probabilmente il Sindaco e gli Assessori si scrivevano tutti gli atti; oggi la parte gestionale è effettivamente demandata ed è di responsabilità dei responsabili di area a cui sovrintende il Segretario comunale; sicuramente sono cambiate le cose; è cambiata anche la mole burocratica e di informatizzazione e di informazioni; e sicuramente è cambiato anche l'accesso dei cittadini che non è più soltanto negli orari di apertura del Comune ma è H24.

Sicuramente anche in passato nei Comuni più piccoli andavano a suonare a casa, però oggi è proprio così, non c'è più soltanto l'andare a suonare a casa, ma c'è il mandare il messaggio su Messenger a qualsiasi ora, in qualsiasi giorno, sempre.

Quindi questa è la semplice realtà dei fatti, non è un piagnisteo; per mettere a conoscenza anche di quelle che sono le risorse e le difficoltà, e per chiedere ovviamente al Governo di metterci nelle migliori condizioni per svolgere il nostro lavoro.

Ed è quello che è stato fatto anche la scorsa settimana insomma, con delle richieste molto precise, ripeto condivise all'unanimità da tutti i Sindaci d'Italia.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli se nel frattempo ha trovato. No.

C'è l'Assessore Maccarini.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Volevo rispondere una risposta tecnica rispetto alla domanda che ha fatto il Consigliere allo strumento informatizzato da utilizzare per i mezzi pesanti.

È uno strumento utilizzato dalla polizia locale, nel senso che adesso ci sono questi nuovi strumenti; allora, cronotachigrafi sui mezzi pesanti, quindi con massa a pieno carico sopra 3,5 tonnellate, hanno l'obbligo di avere cronotachigrafi digitali; già avevamo in dotazione o i comandi si erano dotati di strumenti per la lettura ma di difficile utilizzo eccetera eccetera; adesso, andando avanti, ci sono questi strumenti,

forse i primi nel 2019, io personalmente non ce l'ho ancora, che permettono di fare una lettura dei cronotachigrafi, che significa non la lettura solo della giornata ma per sanzionare si va indietro anche di settimane e di mesi, e quindi è uno strumento che permette di controllare appunto i cronotachigrafi dei veicoli con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io innanzitutto, Sindaco, volevo chiederle se l'intervento che ha fatto sull'adeguatezza del compenso del Sindaco vale solo per oggi o vale anche ad esempio per il 2016, quando col petto pompato siete venuti in quest'aula a sbandierare una decurtazione del 30% dei compensi asserendo che chi ha amministrato prima di voi prendesse troppo per il lavoro svolto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Guardi, non abbiamo mai fatto questa affermazione, comunque replicherò dopo.

Consigliere PICENNI MARCO

Va bene, perfetto.

Altra cosa che mi chiedo è: mi fa un po' specie che l'Assessore al bilancio che, come ogni volta, e lo ribadisco, snocciola i numeri del bilancio in una maniera veramente celestiale, però ho chiesto su informazioni specifiche, sull'impiego di queste somme, non sappia rispondere prontamente, giustificando "questa non è una scelta politica".

Ma scusate, se venite in Consiglio comunale che è l'organo politico per eccellenza e non sapete dare queste risposte, un Assessore non sa dare queste risposte su come andranno impiegate queste risorse e perché vengono fatte queste variazioni di bilancio, mi chiedo gli altri Consiglieri che tra poco alzeranno la mano per avvalorare questi spostamenti, con quale consapevolezza lo facciano; tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Generalmente nei Consigli non si fanno domande tecniche dettagliate, o almeno per i Consigli che seguo io; credo che siamo uno dei pochi Consigli in cui l'Assessore al bilancio spiega nel dettaglio le varie variazioni, tant'è che più volte io stessa gli ho detto di sintetizzare e di fare una relazione politica, non una relazione tecnica; perché, mi spiace dirlo, alla fine le domande le fate sulla relazione che fa lui; perché se lui non avesse detto più cinque di qua, meno sei di là, non l'avreste probabilmente nemmeno visto nel documento di variazione.

Quindi trattare una disponibilità che è sempre andata oltre per dire "ah, se non lo sai fare, se non sai rispondere, allora in realtà mi chiedo cosa stiamo qui a fare", forse ha fatto troppo prima più che adesso; almeno per quanto riguarda la parte, se c'è qualche

parte oltre a quella che già diceva Lara di manutenzioni non è stata detta, però qualche voce magari se l'è recuperata.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, la risposta tecnica è che il Consiglio comunale non entra nel merito dei capitoli del peg perché quello spetta alla Giunta; quindi già il fatto che io vi dica, rispetto alla documentazione che avete in mano, qualche dettaglio in più, non è neanche per mia gentile concessione perché io non lo faccio per voi, lo faccio per la gente che ci ascolta da casa e penso che il 90% di questa variazione ve l'ho dettagliata ai capitoli del peg.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Voi avete i documenti, voi avete accesso ai documenti, la gente che è a casa non ha accesso ai documenti e agli uffici come l'avete voi; voi potete tranquillamente chiedere i dettagli all'ufficio finanziario, la gente che è a casa no.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Mi pare che anche la descrizione sia stata abbastanza esaustiva; perché, le ripeto, il 90% dei dati...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ce l'ho; allora, la variazione richiesta dall'ufficio tecnico è una variazione che ha interessato 12 o 13 capitoli per 150.000 €; colpa mia se non me li ricordo tutti, ma io faccio anche altro nella vita, non faccio solo l'Assessore.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Fa anche altro nella vita, ne ha tutto il diritto, ma ha il dovere di rispondere a quello che le chiediamo; e lei non è che viene qua e ci risponde per sua gentile concessione, perché ci mandate 30 pagine di documento tre giorni prima; delle due l'una: o ci date il tempo di analizzarli o ce lo spiegate, ragazzi; cerchiamo di lavorare in maniera costruttiva insieme.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Faccio quello che la legge chiede; io presento la variazione...

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

A forza di fare solo quello che la legge chiede, non state combinando niente; perché ogni volta che c'è qualcosa che non va “ah, la legge è così, la normativa è così, il sito non si capisce niente ma dicono così...”

Sindaco DRAGO CHIARA

Uno alla volta gentilmente.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Comunque, gli interventi al museo contadino riguardano delle opere straordinarie all'impianto elettrico per 4.880 € arrotondato a 5.000 €.

Sugli impianti sportivi è una variazione che è stata chiesta successivamente dall'ufficio, di cui chiederemo all'ufficio di mandarvi il dettaglio che non è nel prospetto che era stato visto con me; presumo che siamo a fine anno e che ci siano state delle richieste da parte anche delle associazioni sportive, che sono molto attente anche all'utilizzo degli impianti, ci sono state fatte queste richieste e l'ufficio ha avanzato questa richiesta che è stata concessa.

Detto questo, ripeto, non lo faccio come ho detto prima né per gentile concessione ma per essere più chiaro e trasparente possibile sull'utilizzo delle risorse; visto che non vi interessa, la prossima volta dedicherò alla mia domenica sera a stare con la mia famiglia, con mia figlia e vi presenterò semplicemente quello che è richiesto all'approvazione del Consiglio comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Io non condivido assolutamente che il Consigliere al bilancio ci debba fornire il dettaglio della sostanza della variazione nella misura in cui dal mio punto di vista, forse perché io ero particolarmente attento o avevo un interesse, non so come dire, ero interessato particolarmente al bilancio nel piccolo e nel piccolissimo di quello che era il mio impegno come Consigliere alle politiche giovanili, io conoscevo a memoria quelle che erano le spese che la mia delega richiedeva.

Quindi non sono d'accordo che sia il Consigliere Pezzoli a dover entrare nel dettaglio di queste voci nella misura in cui io penso, e spero che sia così, che tutti gli Assessori siano consapevoli di quelle che sono le spese che cadono sui loro capitoli.

Quindi non ce lo deve dire tutto il Consigliere Pezzoli, l'Assessore Pezzoli, questa cosa era già emersa tra l'altro e già discussa, ma penso che anche la Giunta nel suo insieme di soggetti debba conoscerlo, anche perché è una questione politica anche, è anzi la cosa che un po' io continuo a lamentare; è il fatto che non c'è tanto di politico all'interno della presentazione che ci viene fornita sul bilancio; secondo me la questione politica è investire altri 2.800 € più 20.000 € all'interno di una manutenzione straordinaria di un impianto, adesso non ho capito se è il Facchetti impianti sportivi, che già richiede

al Comune e si era visto, correggetemi se sbaglio, anche all'interno del bilancio, un grande impegno economico da parte di questa amministrazione; quindi sapere nello specifico di cosa stiamo parlando forse aiuterebbe anche a costruire un discorso sulla sostanza degli interventi che facciamo.

Io so ad esempio, ma perché l'ho vissuto tanto quel contesto lì, che negli ultimi presumo e quattro o cinque anni all'interno del museo contadino siano stati effettuati almeno tre o quattro interventi di manutenzione all'impianto elettrico, almeno tre o quattro; quindi anche lì, andare a capire perché questo ennesimo intervento viene fatto, cosa va a migliorare soprattutto, perché è comunque già adesso, per quanto riguarda quantomeno l'esterno si è migliorato, sarebbe importante saperlo, anche perché magari ci sono esigenze diverse su cui spostare in maniera diversa i fondi.

Questa è la mia piccola osservazione a riguardo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Ci sono altre richieste o interventi? Prego Assessore Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

A me viene in mente una cosa che potrebbe essere positiva, dal momento che anche le richieste di manutenzione, io ve lo dico anche per esperienza diretta, a volte vengono comunicati agli Assessori, ma chi effettivamente conosce quelle che sono le reali necessità sono gli uffici; potremmo anche chiedere eventualmente anche la partecipazione degli uffici nel qual caso facciano delle istanze per poter spiegare dettagliatamente, ma anche Consiglieri hanno tutta la facoltà di rivolgersi direttamente a loro per avere dei dettagli più in particolare.

Ecco, tutto qui.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Io capisco tutte le esigenze anche di sinteticità, tutto quello che volete; però io condivido quello che ha detto il Consigliere Basile, perché questa a mio avviso è la sede dove dobbiamo parlare dei temi concreti; quindi se un Consigliere, al netto che l'Assessore rispetti la legge nel venirci a dire “abbiamo speso più cinque, meno dieci, più ottanta, però questa è la sede principe, principale dove andare a spiegare anche ai cittadini, perché fondamentalmente la pubblicità del Consiglio fortunatamente è anche rendere edotti i cittadini delle singole spese fatte dal Comune, secondo me è fondamentale che qui si parli di questo; perché se veniamo qui ad annoiarci sulle semplici variazioni numeriche, secondo me depotenziamo l'utilità di questo organo.

Perché un conto è venir qui e riconoscere anche il ruolo di tutti i Consiglieri, non solo quelli di maggioranza, che se il discorso viene affrontato sui temi concreti potrebbero

anche pensare di approvare, come è anche accaduto in passato, approvare il punto all'ordine del giorno.

Però se fatto in maniera così generica, vero che noi abbiamo i documenti, però permettete che questi documenti vengano snocciolati in questa sede in maniera pratica e comprensibile a tutti? Siccome l'interesse della cittadinanza è sapere perché si spende meno cinque o più dieci.

Quindi, io sono d'accordissimo, e mi auguro anch'io, perché vabbè in questo caso lo capiamo che l'Assessore non può sapere ogni singola variazione, però permettete che non siamo passibili di ammonimento quando chiediamo di parlare dei temi concreti che ci vengono sottoposti durante un'analisi di una variazione di bilancio, di un previsionale o di un consuntivo?

Sindaco DRAGO CHIARA

A me sembra che l'ammonimento l'abbiate fatto voi a lui perché non ha saputo rispondervi, non che lui abbia ammoniti perché avete fatto la domanda.

Vi ha detto: è una domanda molto dettagliata, non ho la risposta tecnica perché tra l'altro non compete la sede consiliare questo specifico punto, si può chiedere e da domani avrete la risposta tecnica da parte degli uffici; farne un caso eclatante quando ha spiegato per mezz'ora una variazione di 500.000 €, onestamente mi sembra un pretesto per fare la solita polemica a uso Consiglio; e francamente penso che abbiamo tutti di meglio da fare che star qua a farci le polemiche sul fatto che non sa rispondere a cosa sono 5.000 € di variazione del bilancio nel museo della civiltà contadina? Cioè, stiamo veramente parlando di questo in questa sede consiliare? Non avete altri argomenti da portare?

Non so, me lo chiedo.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Al di là delle polemiche; quello che intendevo dire io è che, avete ragione quando dite che questa è la sede per parlare anche delle questioni politiche; quello che intendevo sul dettaglio delle spese, è che al Consiglio è chiesto, nella discussione politica di una variazione, che se ad esempio io guardo la missione piuttosto che il grado di dettaglio a cui compete la discussione in Consiglio, voi tra virgolette siate d'accordo o meno all'investire 20.000 € di manutenzioni straordinarie sugli impianti sportivi; questo è il dettaglio su cui verte la discussione all'interno, se vogliamo così definire la discussione politica all'interno del Consiglio su questo importo; perché è questo, la differenza sostanziale di fatto è questa qua.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Su questo avete assolutamente ragione; però nel dettaglio, se serve un dettaglio, il preventivo di spesa piuttosto che la tipologia specifica di intervento, perché io mi

preparo su quello che posso prepararmi per quello che affronto direttamente e per gli importi che sono significativi in rapporto anche a quello che sto presentando.

Questa sera c'è una variazione, come avete visto prima dalla sintesi, dove abbiamo avuto più 400.000 € di entrate, meno 500.000 € di entrate, più 400.000 € di spese, meno 600.000 € di spese; vuol dire che è una variazione che ha coinvolto capitoli complessivi per due milioni di euro.

Cioè, capite bene che giustamente, va bene tutto però a ricordarmi nel dettaglio di singoli interventi che possono essere quelli che poi vanno a erodere questo stanziamento richiesto di 20.000 €, quello umanamente è impossibile anche per me farlo.

Ci sono tante cose, come ho detto prima, che affrontò direttamente e allora fortunatamente, anche se ormai affrontate praticamente quasi un mese fa perché la richiesta di variazione agli uffici è stata mandata il 27 di settembre, io dal 27 di settembre sto parlando con gli uffici per costruire questa variazione; ne ho viste tante di spese messe e poi tolte perché non c'erano gli stanziamenti, quindi qualcosa necessariamente sfugge anche a me; su una variazione nel complesso che ha mosso entrate e spese per due milioni di euro, il dettaglio su una spesa da 5.000 € piuttosto che... mi ricordo che non abbiamo rinnovato l'Alert per 3.000 € perché è stata una richiesta specifica e mi è rimasta anche del Consigliere Basile; non l'abbiamo rinnovata, l'ufficio l'ha detto anche a me, l'ho detto perché era una cosa sorta anche in questo Consiglio; anche il dettaglio di tante altre spese, le spese personale, il contratto integrativo per circa 60.000 € piuttosto che, che ne so, alcune manutenzioni straordinarie specifiche perché le affronto e me le ricordo e condivido l'informazione con voi; però un'informazione così specifica che tranquillamente può essere snocciolata anche al di fuori di questo Consiglio, come è stato fatto anche altre volte, in cui a domanda tecnica purtroppo non ho saputo rispondere, un fondo crediti che diminuiva nel consolidato... va bene tutto, però...

Però vi ho risposto sui 3.000 € dei risconti del canone d'affitto della PL, perché quella è una cosa che mi è rimasta, me la ricordavo e ho condiviso l'informazione con voi.

Però fare una domanda da 3.000 € su un bilancio consolidato di 40 milioni vi ho anche saputo rispondere, non mi sembra una persona che vuole sottrarsi al confronto al dettaglio; per cui io non vi faccio ammonimenti sulla domanda, tant'è che l'altra volta le ho fatto una battuta, l'ho chiesto se avevo superato l'esame visto che su un consolidato da 30/40 milioni mi ha fatto delle domande specifiche al migliaio di euro. Quindi le informazioni che ho ve le condivido; se ci sono cose in relazione alla dimensione totale della variazione ma di così bassa natura che non mi ricordo, posso solo chiedervi scusa ma non voglio munirvi sulla domanda; però neanche sentirmi dire che non voglio condividere informazioni per non favorire il discorso politico piuttosto che cosa approvano i Consiglieri di maggioranza questa sera... se io non so rispondere a un preventivo di 5.000 € che potrebbe anche essere arrivato per il museo della civiltà contadina che cosa fanno nello specifico, lo sapranno gli uffici perché è una questione tecnica, quella non è specifica.

Così come la manutenzione degli impianti.

Diverso è dire: siamo disposti a investire ancora 20.000 € di manutenzione straordinaria sugli impianti? Sì, no, abbiamo già speso fin troppo; sì perché li vogliamo tenere al top.

Questa è la discussione politica, non che con questi 20.000 € rifaccio l'impianto di irrigazione, sistemo il controsoffitto, cambio la caldaia.

Che discussione politica è? Perché se vi faccio il dettaglio di questi 20.000, che purtroppo non ho se no ve l'avrei dato; se vi avessi fatto il dettaglio, che discussione politica sarebbe potuta nascere da un dettaglio di preventivi per 20.000 € di manutenzioni straordinarie.

Diverso è discutere: ha senso investire 20.000 € sugli impianti sportivi?

Questo lo possiamo discutere tranquillamente; potete essere d'accordo, potete non essere d'accordo.

Ma sullo specifico dell'intervento che discussione politica è?

Forse io vi do anche troppi dettagli e poi la presentazione diventa anche fin troppo tecnica, su quello che posso darvi ragione; però noi qui discutiamo di politica, magari un cittadino a casa ha maggiore interesse di sapere che abbiamo speso 10.000 € per quella cosa; perché non è che gli interessa tanto sapere se va bene, ma il fatto che abbiamo speso quell'importo per quella cosa; poi deciderà lui con la sua valutazione di sapere se abbiamo speso bene o abbiamo speso male.

Io la penso così; poi, ripeto, non è la prima volta che purtroppo non ho saputo darvi dettagli, sicuramente non sarà neanche l'ultima; però mi sembra che tacciarmi di non essere particolarmente preciso dopo tutto quello che vi espongo, mi sembra un po' eccessivo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste sulla variazione specifica? Prego Consigliera Zambelli.

Consigliere ZAMBELLI CHIARA

Non è una richiesta, è una piccola riflessione legata alla consapevolezza.

Io penso questa cosa; non siamo tuttologi, non possiamo sapere tutto; prima ridendo con la consigliera Ferri dicevo: e a volte io dico "ok, meno male che c'è l'Assessore che fa quadrare i conti, più qui, meno lì, l'importante che alla fine arriviamo a dove dobbiamo arrivare".

La consapevolezza secondo me è legata tanto, a volte, e lo vedo anche nei vostri interventi, anche a quelle che sono le nostre attitudini e le nostre capacità; io su certe cose, e lo dico sempre, non ci capisco niente, mi devo anche un po' fidare; fortunatamente sono in maggioranza, quindi il lavoro forse nostro è un po' più facile; però ripensiamo ai Consigli passati, quando ci sono davvero delle belle discussioni; cosa succede? che il Consigliere Daleffe quando abbiamo parlato di sanità ha fatto un intervento al di là dell'appassionato; la Consigliera Cardani quando parliamo di disabilità certo che porta tutta la sua passione, tutto il suo interesse, tutte le sue conoscenze, perché lo vive; il Consigliere Delcarro stasera si è arrabbiato sulla sicurezza perché è un papà e ha ragione.

Quello che ci deve portare avanti è la passione, quindi neanche il fatto di avere gli stipendi e non avere gli stipendi, ma noi siamo qui perché abbiamo una passione nei confronti anche del nostro paese, ognuno viene con le proprie specificità, con le proprie conoscenze, con le proprie capacità.

Io non posso sapere tutto; se venite a chiedermi una cosa che riguarda la scuola o l'educazione certo che vi rispondo; su questi 5.000 €, va bene? Va bene.

Non posso andare a chiedere tutto, ma perché non ne ho le capacità.

Quindi andiamo magari ad apprezzare, tutti, maggioranza e minoranza, quelle che sono le nostre attitudini, portiamo avanti quello che ci interessa e quello di cui siamo consapevoli; ma un po', ragazzi, fidiamoci anche ogni tanto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Zambelli.

Ci sono altre domande? Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Al di là dei macro-neri che non so quasi nemmeno a scriverli e di tutte le cose puntuali, però mi preoccupa da cittadino un po' questo togli per mancate entrate giustificate e ben chiare, mi preoccupa un po' perché chiaramente da una prima lettura non siamo riusciti a vendere e di conseguenza è chiaro il dare e avere.

Però, ecco, suggerirei, per ritornare nelle piccole cose Assessore, magari non perdiamo di vista, al di là dell'aspetto economico, magari alcuni tagli, alcuni controlli comunque da effettuare, perché altrimenti rischiamo che magari vengono ancora meno fatte attività e controlli in generale che devono essere fatti.

Concludo dicendo, mi scusi nelle piccole cose, quattro materassi sono stati trovati dove si rifugiano dei personaggi tra il cimitero, tra le Caduti e le Ubbiali, perché c'era la foresta che non era stata tagliata; ecco, magari io dico in queste piccole cose: non tagliamo magari, perché altrimenti non andiamo a controllare, proprio tornando al discorso di sicurezza, che magari qualcuno dorme nei materassi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Io non voglio insistere, ma posso capire una manutenzione straordinaria che magari richiede... bisogna intervenire e si interviene; penso che era già stato chiesto e poi magari si è perso all'interno, ma 20.000 € per l'acquisto di arredi e giochi per parchi ed aree verdi magari presuppone la pianificazione di un certo tipo di intervento.

Non è stato...

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

Consigliere BASILE FRANCESCO

Scusate...

Assessore PEZZOLI DANIELE

Su quello per esempio ho visto dei preventivi; adesso non mi ricordo le vie, però ve lo saprei dire; a parte che non è che ci vuole un laureato in economia per capire che sono gli acquisti dei giochi, e soprattutto messa in sicurezza con la pavimentazione antitrauma di alcuni giochi; però quello lo so.

20.000 € tra l'altro sono ancora pochi, però in questo momento avevamo queste risorse; la maggior parte di questa spesa è per l'antitrauma sotto i giochi; siamo riusciti a stanziarli adesso, e poi visto che è comunque una spesa di investimento presumo che scavalli all'anno prossimo in primavera per permettere che i giochi siano pronti per la bella stagione, perché visto che sono finanziati se non ricordo male con avanzo e non con entrate da oneri perché sono una spesa in conto capitale, se avessimo aspettato il bilancio prossimo avremmo dovuto aspettare il rendiconto per l'applicazione dell'avanzo e quindi non avremmo fatto in tempo a sistemarli per la bella stagione.

L'abbiamo fatto adesso, poi si farà la gara, si farà l'ordine, chiederemo di consegnarli subito con la bella stagione; quello non è un problema.

Però, ecco, questa è una cosa che ho affrontato direttamente di cui mi ricordo anche il dettaglio.

(INTERVENTO SENZA MICROFONO)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Esatto, poi a novembre avremo l'ultima variazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono mettiamo in votazione questo punto su cui c'è l'immediata eseguibilità. Quindi chi è favorevole ad approvare questa ottava variazione di bilancio? Contrari? 5 contrari. Astenuti? Nessun astenuto.

Per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? 5 contrari. Nessun astenuto.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

**OGGETTO N. 7 – ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000:
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA TRIBUNALE
DI BERGAMO – SEZ. MONOCRATICA DEL LAVORO – N. 735/2023 – RG N.
1919/2022**

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il punto numero 7.

Relaziona sempre l'Assessore Pezzoli.

È un debito fuori bilancio da sentenza del Tribunale di Bergamo.

Sembra che non ci siano nomi nella delibera, giusto? Motivo per il quale facciamo a porte aperte; se poi si faranno nomi chiederemo di far la seduta segreta; io eviterei di fare nomi se possibile, in modo tale che la seduta possa essere aperta e seguita da tutti, anche perché il dettaglio è più generale che non specifico.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, diciamo brevemente, sinteticamente, così poi se ci sono degli approfondimenti li vediamo insieme.

Ad aprile, fine aprile, un dipendente aveva rassegnato le dimissioni con decorrenza, quindi ultimo giorno di lavoro programmato a fine di agosto; aveva diverse ferie arretrate da dover smaltire, però per esigenze di servizio non ha potuto fare tutte le ferie che aveva, tutti i giorni di ferie che aveva in residuo nel momento in cui ha consegnato le dimissioni.

Con questo dipendente è stato fatto un piano ferie, che coniugasse il diritto del dipendente di fare le ferie con le esigenze di servizio dell'area in cui questo dipendente era di fatto inquadrato; piano ferie dal primo di maggio fino al 31 di agosto; non le avrebbe comunque smaltite tutte, perché avrebbe voluto dire fare circa tre mesi di assenza su quattro, però questo avrebbe creato delle difficoltà anche con il preavviso che comunque un dipendente deve necessariamente dare all'ente di appartenenza, che può variare anche a seconda del grado che il dipendente ha nell'ente stesso di appartenenza.

Finito l'ultimo giorno di lavoro residuavano ancora alcune ferie, circa una ventina di giorni.

Il problema è che l'ente, un ente pubblico, un qualsiasi ente pubblico non può, se le ferie che residuano derivano dalle dimissioni di un dipendente piuttosto che dal raggiungimento dell'età pensionabile del dipendente stesso, se residuano delle ferie per gli effetti dell'articolo 5 comma 8 del decreto legge 95 del 2012, un ente pubblico non può in nessun caso, anzi in questi casi pacifici ma solo in casi in cui questa fattispecie non è espressa volontà né del dipendente né dell'ente pubblico, non può monetizzare le ferie non godute, e il le dimissioni sono proprio espressamente previste, è una delle cause espressamente prevista nell'impossibilità di monetizzare le ferie dal comma 8 dell'articolo 5 del DL 95 del 2012.

Quindi giustamente, come la legge degli enti locali prevede, non gli sono potute essere liquidate queste ferie.

Il dipendente, come suo diritto, ha fatto ricorso al 30 di novembre.

Noi ci siamo costituiti in giudizio il 30 di gennaio, e agli inizi di ottobre c'è stata la sentenza che ha visto soccombere il Comune tra l'altro per effetti di una normativa che ha visto i due atti principali e diciamo il cambio di direzione interpretativo della normativa di due sentenze della Cassazione giugno e di luglio del 2023, quindi mesi dopo la presentazione del ricorso, e comunque ad articolo ancora vigente; per cui

purtroppo se dovesse capitare oggi un altro caso del genere, l'ente si troverebbe nelle condizioni di non poter liquidare le ferie a meno che non intervenga una normativa che modifichi questo comma; con la soccombenza derivante dalla sentenza del Giudice del lavoro, ci condanna a pagare quanto richiesto dal dipendente, che quindi sono la monetizzazione delle ferie non godute, e il 50% delle spese legali liquidate in toto per 2.500 € proprio perché la normativa è appunto recentemente cambiata; quindi la refusione delle spese legali, mi correggerà il Consigliere Picenni vista anche la sua professione, non segue in maniera piena la soccombenza proprio perché, come tra l'altro esplicitato proprio dalla sentenza, la normativa è cambiata di recente, per cui il comportamento del Comune dal nostro punto di vista, e purtroppo se dovesse capitare un altro caso sarà comunque ancora così, si è comportato seguendo la normativa che a noi compete, ma dall'altra parte la normativa è cambiata, anche in modo corretto secondo me, perché si avvicina comunque al trattamento che è riservato ai dipendenti dell'area privata, perché di fatto se un dipendente privato o si dimette o va in pensione e non ha fatto tutte le ferie gli vengono liquidate, funzionerà di nuovo così, a meno di una modifica appunto della norma.

Quindi, oltre alla liquidazione delle ferie pari a 2.600 € oltre oneri, oltre Irap, il Comune è condannato appunto anche al pagamento di solo la metà delle spese legali, il debito nel suo complesso è quantificato in 5.850 €.

Sindaco DRAGO CHIARA

È aperta la discussione.

Ci sono domande? Prego Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Allora, più che delle domande, delle osservazioni, in quanto mi sono preso la briga di andarmi a leggere la sentenza, anche per curiosità personale.

Sentenza dove, vero che c'è stato un cambiamento di orientamento, che tra l'altro avrebbe comunque potuto comportare un accordo prima di arrivare al giudizio finale, alla sentenza, e quindi avrebbe magari anche evitato la soccombenza parziale; però da questa sentenza io leggo anche una bella bacchettata al Comune da parte del Giudice.

In primo luogo quando va a spiegare il motivo per il quale, nonostante appunto ci sia sempre stato l'orientamento che vieterebbe la monetizzazione delle ferie arretrate, però questo solo a fronte di determinate condizioni, e quindi in particolare l'attivarsi da parte dell'amministrazione, del Comune, del datore di lavoro in questo caso, di aver comunque comunicato al lavoratore la possibilità, anzi la doverosità quasi di fare queste ferie, perché appunto giustamente il Giudice ricorda che le ferie sono un modo per riposare dall'attività lavorativa e trovare un momento di svago, che sono indispensabili per anche poi il buono ottemperare alla prestazione lavorativa e se vengono a mancare ovviamente è una cosa non conforme a quelli che sono gli orientamenti di tutela di un lavoratore.

Se a questo ci mettiamo che nel caso specifico il lavoratore in questione non ha fatto queste ferie, perché evidentemente l'ufficio non lo consentiva, a) per carenza di

personale, b) per evidentemente necessità organizzative e gestionali dell'ufficio interessato che giocoforza è un ufficio che torna spesso di moda in queste settimane, senza voler fare il nome appunto per non far ricondurre ad eventuali indizi per ragioni di privacy, comunque è un ufficio che è balzato agli onori della cronaca più volte nelle ultime settimane.

Questo appunto per far dire al Giudice che, nel caso specifico, sostanzialmente il Comune non ha ottemperato a questi chiamiamoli adempimenti che avrebbero potuto evitare la soccombenza, e non ne ha neanche ovviamente potuto dare prova in corso di causa.

E quindi arriva a concludere, e secondo me qui, e ve lo leggo questo passaggio perché è un forte monito che ha voluto lanciare il Giudice al Comune, potrebbe essere ovviamente anche di esempio per futuri contenziosi, dice: già il fatto che il dipendente abbia alla cessazione del rapporto un considerevole numero di ferie arretrate riferite addirittura ad anni precedenti, come nel caso de, non si fa riferimento al genere, ricorrente, significa che il datore di lavoro non ha annualmente svolto quell'attività di verifica e organizzazione delle ferie volta a consentirne un'adeguata fruizione ed il progressivo smaltimento.

In pratica, il datore di lavoro pubblico di anno in anno deve estrapolare il dato delle ferie effettuate dai singoli dipendenti, controllare e vigilare sui piani ferie annuali, e dove riscontri un numero cospicuo di ferie arretrate deve far sì che il dipendente ne fruisca invitandolo alla predisposizione di piani di smaltimento; nulla di tutto ciò è pacificamente accaduto nella situazione in esame; ragion per cui ha diritto alla monetizzazione, bla bla bla bla.

Questo però mi fa sorgere un'altra riflessione, e mi allaccio a quello che ha detto prima il Segretario; cioè, non riusciamo a dar corso a tutti gli adempimenti che impone la norma perché siamo sottorganico, perché gli adempimenti sono tanti e tutto questo; ergo, quando i lavoratori possono sacrificare un beneficio, come sono appunto le ferie, magari gli chiediamo questo piccolo sacrificio e si rischia appunto di incorrere in altri contenziosi come questo.

Io mi auguro che ciò non avvenga.

Vero che è un problema diciamo di coperta corta, perché da un lato dobbiamo garantire il diritto al lavoratore per evitare contenziosi, dall'altro si necessita, e noi minoranze pretendiamo anche l'efficientamento della pubblica amministrazione.

Però, giocoforza, venendo alla variazione di bilancio, dobbiamo assolutamente evitare questi esborsi non previsti su contenziosi che tranquillamente si potrebbero evitare, soprattutto con dipendenti che teoricamente sono anche, passatemi il termine, amici dell'amministrazione, perché comunque hanno collaborato per anni; quindi, salvo rari casi, rare eccezioni, si presuppone che non è che si svegliano la mattina e vogliono fare causa al Comune o comunque al datore di lavoro che fino al giorno prima gli ha consentito una vita più che dignitosa, però si arriva a questa esigenza di contenzioso proprio perché evidentemente qualche volta si incappa in errori, diciamo decisionali e gestionali.

Quindi questo per dire che mi auguro che in futuro non si arrivi a tanto, a contenziosi di questo tipo, anche perché oltre a questi 5.000 € ci sono anche le spese dei legali che hanno assistito il Comune, quindi eh sono sempre e comunque soldi che escono e che e potrebbero essere tranquillamente evitati.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Se posso, solo per conferma.

Da quello che ha detto prima, Assessore mi sembrava di aver capito che se dovessero ricapitare i medesimi estremi si dovrebbe comunque procedere nella stessa maniera.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Dipende dalla fattispecie; poi magari il Segretario sicuramente ne sa più di me perché è materia sua, però deve essere provato se non ricordo male, anche se non era questo il caso ve lo assicuro, deve essere provato che il dipendente ha chiesto le ferie e il datore di lavoro gliel'ha negate ad esempio; però, ripeto, non è questo il caso perché senza, come ha detto prima il Consigliere Picenni, voler far nomi e voler far troppi riferimenti, diciamo che questa persona poteva organizzare le ferie; non le ha mai chieste.

Però, ecco, ci sono altri dipendenti che hanno dato le dimissioni, chi per cessare proprio la diciamo l'attività lavorativa, chi per andare in altri Comuni, hanno dato le dimissioni e se ne sono andati lasciando al Comune parecchi giorni di ferie anche di più; non regalando, ma proprio perché è consapevole del fatto che non li avevano mai neanche richiesti questi giorni di ferie...

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Però potenzialmente la normativa o impedisce.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sta a noi dimostrare: ma guarda che però tu non me le hai mai chieste, l'organizzazione dell'ufficio avrebbe comunque potuto permettergli di farle, e quindi anche in questo senso potenzialmente sono tutte delle mine, perché se uno andasse in pensione adesso, soprattutto adesso che con due sentenze della Cassazione di giugno e di luglio che proprio hanno sovvertito questa previsione normativa a cui però l'ente oggi, pena anche sanzioni pesanti, perché adesso non ve lo leggo tutto, però ferie, riposi, permessi spettanti al personale dipendente anche di qualifica dirigenziale, per cui se tanto mi dà tanto un dirigente teoricamente le sue ferie se le dovrebbe saper organizzare lui, quanto meno richiedere solo per conferma, non deve aspettare che un altro glielo organizza; l'amministrazione pubblica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, eccetera eccetera, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto

previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione di rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento, raggiungimento limiti di età.

La violazione della presente disposizione, oltre a comportare recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare e amministrativa per il dirigente responsabile.

Quindi sfido chiunque a monetizzare delle ferie del proprio ufficio a cuor leggero, perché se c'è qualcosa che non va ne risponde lui.

Cioè, questa ad oggi è la normativa vigente per cui una PO non si deve purtroppo rifare. Poi si spera che adesso, soprattutto con queste due cassazioni così vicine e recenti, cambino questa norma; tra l'altro è una norma che cercavo oggi... conoscevo questa norma ma la volevo vedere proprio nel dettaglio la norma, ha subito 19 modifiche dal 2012, anno in cui è in vigore.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Anche perché come ti giri sei fregato praticamente.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Diciamo che è una cosa su cui ci mettono abbastanza le mani; speriamo che ce le mettano un'altra volta, più che altro per liberare dalla responsabilità una PO che si trova in queste condizioni, perché purtroppo oggi è così.

Poi si è nelle mani del Giudice che decide; avrebbe potuto dire: vabbè, però era dirigente, poteva organizzarsi le ferie e non l'ha fatto; ha detto: no, non gliel'hai detto tu datore di lavoro che le doveva fare, commenti personali a parte, non gliel'hai detto tu, poverino non si è ricordato di farle e gliele devi monetizzare.

Poi lì sono interpretazioni; quando si è in mano ai Giudici è tutta interpretazione.

Però noi purtroppo, l'abbiamo previsto anche nella proposta di delibera, non faremo ricorso, perché con due cassazioni di due mesi fa rischieremmo di aggravare la nostra posizione; per cui noi ci rifacciamo a questo.

Le abbiamo potute pagare perché ce l'ha detto un Giudice del lavoro; non è una decisione politica, sarebbe stata responsabilità del funzionario; avremmo anche potuto dirgli: ma sì, pagagliele così evitiamo un contenzioso; il problema è che, a parte che sarebbe dovuto passare al vaglio del revisore dei conti e normativa degli enti alla mano sicuramente non avrebbe dato neanche parere positivo e avrebbe potuto anche fare una segnalazione che avrebbe potuto far seguito a una richiesta di risarcimento direttamente dal responsabile.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era l'Assessore Cansone che voleva dire qualcosa.

Assessore CANSONE MAURIZIO

In relazione a quanto diceva il Consigliere Picenni; già da più di un anno, insieme al Segretario, stiamo facendo una campagna proprio per andare a ridurre il più possibile il numero di giorni di ferie arretrati e mantenere quella limite annuale al quale fa riferimento anche la sentenza; però sarà un anno, più o meno un anno e qualche mese che stiamo lavorando su questo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

(INTERVENTO)

Adesso l'Assessore ha un po' risposto alla domanda, perché in effetti questa sentenza dice che il datore di lavoro non ha annualmente svolto quell'attività di verifica ed organizzazione delle ferie volte a consentire un'adeguata fruizione.

In pratica il datore di lavoro di anno in anno deve estrapolare il dato delle ferie effettuate, e quindi è stata una mancanza; io conosco diverse persone che lavorano nel pubblico e ogni anno li sento e mi dicono: devo fare le ferie entro il 31/12, devo finire le ferie; a Cologno questo non veniva fatto.

Rispetto al resto, diciamo che aveva una un'organizzazione diversa.

Questa è una cantilena che chi lavora nel pubblico tutte le volte mi racconta: devo fare le ferie entro, devo fare le ferie perché non possiamo...

Gli anni precedenti invece non si è lavorato probabilmente.

Quindi la sentenza è andata proprio in quella direzione perché il Comune è mancato negli anni precedenti; se negli anni precedenti avesse scritto: il tale, il tizio deve fare le ferie entro il 31/12 e non ci sarebbe stata secondo me questa sentenza.

L'altro aspetto che dico è che Cologno non è New York, non è Milano, non è Parigi, quindi dipendenti pubblici comunali sono pochi; si poteva forse con più mediazione trovare un accordo senza arrivare a questi estremi.

Nel privato di solito si cerca di trovare un accordo, perché poi di solito i soldi che si tirano fuori sono di tasca propria, qui non sono di tasca propria e quindi c'è un po' una tendenza a ricorrere senza, secondo me, il giusto peso.

Noi voteremo comunque contrario a questo punto all'ordine al giorno.

Assessore CANSONE MAURIZIO

Volevo solo aggiungere; anche lei mi ha anticipato leggermente, in effetti non è che la campagna ferie non sia mai stata fatta, diciamo che non è stata formalizzata; in questo momento stiamo invece formalizzando, come diceva giustamente lei, la richiesta di predisporre dei piani ferie per smaltire le ferie; questo sicuramente sì.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ultima cosa; anche perché condivido anche quello che ha detto prima il Consigliere Picenni: la coperta è corta; o ci sono i dipendenti che riescono a sgravare gli altri dal lavoro e quindi dal permettergli di fare le ferie, o purtroppo per mantenere l'efficienza del Comune bisogna chiedere... non è che bisogna chiedere, i dipendenti stessi si

rendono conto che non riescono a fruire di tutte le ferie di cui hanno diritto perché hanno comunque anche un senso di responsabilità per il loro Comune.

Tra l'altro fino a poco tempo fa, perché la riforma delle assunzioni quand'è che c'è stata? Che ci ha dato la possibilità come ente virtuoso di tentare di assumere nuove persone... forse nel 2020; abbiamo aperto nuovi bandi per poter assumere; adesso ce lo cambiano ancora, dall'anno prossimo ci modificano ancora la possibilità di assumere personale dipendente.

Per cui mettiamoci d'accordo: o abbiamo il personale dipendente a regime per poter far fare le ferie come è loro sacrosanto diritto ai dipendenti attualmente in forza, e è una strada a cui stavamo tentando di arrivare con la formalizzazione del piano ferie e con la ricerca di assumere personale soprattutto nelle aree più sguarnite, oppure non ci permettete di assumere personale, guardando a quelli in alto che decidono, non ci permette di assumere personale e allora quelle che sono le dipendenze attuali saranno costrette a fare le ferie di cui hanno diritto, perché altrimenti non possiamo garantire tutti i servizi del Comune 365 giorni l'anno, salvo le festività; perché è una normativa che comunque è in continua evoluzione e noi ci dobbiamo adeguare.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione questo punto.

Chi è favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio come da sentenza?

Contrari? 6 contrari. Astenuti? Nessun astenuto.

C'è l'immediata eseguibilità; quindi chiedo di votare anche su questo.

Favorevoli? Contrari? 6 contrari. Astenuti? Nessun astenuto.

Il punto è approvato a maggioranza.

Il Consiglio finisce qui.

Auguro a tutti una buona serata.